

IN AGGIORNAMENTO. "Siamo esausti": Incertezza, paura mentre Israele ordina ulteriori evacuazioni e bombarda Gaza

antidiplomatico.it/dettnews-in_aggiornamento_siamo_eshausti_incertezza_paura_mentre_israele_ordina_ulteriori_evacuazioni_e_bombarda_gaza/45289_54519

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 11 Maggio 2024 16:00



AGGIORNAMENTI

Ore 16:00 I residenti di Rafah "partono per l'ignoto"

I palestinesi che si sono rifugiati nella parte orientale di Rafah stanno fuggendo dopo che Israele ha emesso un ordine di evacuazione.

Le Nazioni Unite stimano che più di 100.000 persone siano state evacuate mentre le forze israeliane affermano che la cifra è di circa 300.000.

"Ci hanno chiamato tre volte e i vicini sono venuti e hanno detto di uscire velocemente. Hanno inviato un ordine di evacuazione per l'intera zona. Cosa dovremmo fare qui? Aspettiamo finché non moriremo tutti uno sopra l'altro? Quindi abbiamo deciso di andarcene, è meglio", ha spiegato Hanan al-Satari, residente a Rafah.

Faten Lafi, un altro residente della città meridionale di Gaza, ha raccontato: "Stiamo partendo con la forza dopo che l'esercito di occupazione ci ha minacciato, attraverso chiamate registrate e in un post pubblicato su Facebook. Ce ne andiamo a causa della paura e della coercizione. Stiamo partendo verso l'ignoto e non esistono aree sicure. Tutte le aree rimaste non sono sicure".

Ore 15:30 Palestinesi sfollati: "Fino a quando andrà avanti così?"

Khitam al-Khatib, una sfollata palestinese che si sta rifugiando ad al-Zuwayda, nel centro di Gaza, ha perso almeno 10 dei suoi parenti a causa di un attacco israeliano notturno.

I suoi parenti sono stati evacuati da Rafah ad al-Zuwayda perché era stato detto loro che lì sarebbe stato più sicuro, ha raccontato Khatib all'agenzia di stampa Reuters.

«E che ne è stato di loro? Corpi smembrati. Eccoli, a pezzi», ha raccontato sedendosi accanto ai loro corpi avvolti in sudari bianchi. «Ecco mia cognata, senza testa. Mia zia è senza testa. Cos'è questa ingiustizia?»

"Fino a quando andrà avanti così? Siamo esausti, per Dio, siamo esausti".

Ore 15:00 La Francia chiede a Israele di porre fine all'operazione Rafah, di aprire la frontiera e di riprendere i colloqui

Il ministero degli Esteri francese ha ribadito di deplorare l'attacco israeliano a Rafah lanciato martedì e ha descritto l'operazione militare come una minaccia che può "causare una situazione catastrofica per la popolazione civile di Gaza".

In una dichiarazione, il ministero ha affermato che i civili a Gaza non hanno "nessuna zona sicura" e ha invitato Israele a fermare l'offensiva militare contro Rafah e a tornare ai negoziati, che si dice sia "l'unica via possibile per portare al rilascio immediato degli ostaggi" e ottenere un cessate il fuoco duraturo".

La Francia ha anche invitato Israele a riaprire i valichi di frontiera di Rafah tra Gaza e l'Egitto, in modo che gli aiuti umanitari possano entrare nel territorio palestinese, e ha denunciato gli attacchi dei coloni israeliani alle spedizioni di aiuti destinati a Gaza, aggiungendo che le autorità israeliane dovrebbero porre fine alla "violenza dei coloni".

Ore 14:30 Oxfam: "Il Regno Unito è complice della carneficina di Gaza finché continua a vendere armi a Israele"

L'organizzazione benefica britannica Oxfam ha chiesto "un'azione decisiva" per impedire a Israele di uccidere migliaia di altre persone, avvertendo che lo "spaventoso" costo umano di un'ulteriore escalation dell'offensiva militare israeliana su Rafah sarà "inconcepibile".

"Il consenso nella comunità internazionale è chiaro: mentre le bombe israeliane cadono sui senzatetto, affamati e feriti, non ci sono più luoghi sicuri a Gaza, non ci sono ospedali funzionanti e gli aiuti disponibili sono estremamente limitati", ha spiegato un portavoce in una dichiarazione, che invita la Gran Bretagna a fare la sua parte per fermare le "morti insensate" "sospendendo e revocando oggi le licenze di armi a Israele".

"Il governo del Regno Unito sarà complice di questa carneficina finché continuerà a vendere armi a Israele, nella consapevolezza che probabilmente verranno usate per uccidere e mutilare la popolazione di Gaza".

Ore 14:00 Gli ultimi sviluppi:

- Almeno 30 palestinesi, tra cui otto donne e otto bambini, sono stati uccisi dagli attacchi israeliani in tutto il centro di Gaza.
- L'esercito israeliano ha ordinato l'evacuazione di più aree della zona orientale e centrale di Rafah, compresa la zona dell'ospedale kuwaitiano.
- Secondo l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, circa 150.000 palestinesi, molti dei quali sfollati più volte, sono fuggiti da Rafah. Israele afferma che la cifra è vicina a 300.000.
- L'esercito israeliano ha minacciato di trasformare l'area di Jabalia, nel nord di Gaza, in una "zona pericolosa di combattimento", ordinando ai residenti di evacuare a ovest della città di Gaza.
- Le agenzie delle Nazioni Unite e i gruppi umanitari si riuniranno domenica in Kuwait per una conferenza sugli aiuti per Gaza, la cui ricostruzione, secondo le Nazioni Unite, potrebbe richiedere decenni.

Ore 13:30 Ottanta corpi scoperti nelle fosse comuni dell'ospedale al-Shifa

I corpi di 80 palestinesi sono stati scoperti in tre fosse comuni presso l'ospedale al-Shifa, portando a 520 il numero totale di corpi scoperti in tali tombe in diversi siti in tutta Gaza in seguito al ritiro delle forze israeliane, secondo il Ministero della Sanità nella zona assediata. e territorio bombardato.

Ci sono "prove concrete" che alcune delle vittime siano state "giustiziate" a distanza ravvicinata, con ferite da arma da fuoco trovate nelle loro teste e nel petto, ha precisato il ministero.

All'inizio di questa settimana, funzionari palestinesi hanno dichiarato di aver scoperto una nuova fossa comune presso l'ospedale al-Shifa, assediato dalle forze israeliane a marzo, segnando la settima tomba del genere trovata in tutta Gaza dall'inizio della guerra israeliana.

Ore 13:00 Sud Africa: Ora è il momento della libertà della Palestina

Zane Dangor, direttore generale del Ministero degli Esteri del Sud Africa, ha affermato che diverse strategie, tra cui la via legale, il lobbying e la mobilitazione di massa, devono essere messe in sinergia per la libertà della Palestina.

Parlando della lotta contro l'apartheid in Sud Africa, Dangor ha ricordato che negli anni '80 si sentiva che era giunto il momento di un cambiamento, e allo stesso modo sembrava che il momento per la libertà palestinese fosse adesso.

"Questo è il momento del Sud Africa per la Palestina, cogliamolo, assicuriamoci di mobilitarci con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione", ha esortato.

Ieri, il Sud Africa ha chiesto alla Corte Internazionale di Giustizia di ordinare a Israele di ritirarsi da Rafah, la città meridionale di Gaza dove si sono rifugiati più di un milione di palestinesi, come parte di ulteriori misure di emergenza durante la guerra.

Ore 12:30 Il bilancio confermato delle vittime a Gaza si avvicina a 35.000

Il numero delle persone uccise negli attacchi israeliani contro Gaza dall'inizio della guerra è salito a 34.971, secondo gli ultimi dati del Ministero della Sanità nel territorio assediato e bombardato.

I soccorritori a Gaza affermano che più di 10.000 altri corpi sono ancora sotto le macerie e non sono stati finora recuperati.

Dal 7 ottobre sono rimaste ferite anche altre 78.641 persone, ha affermato il ministero in una nota.

Ore 12:00 Esercito israeliano: circa 300.000 palestinesi via da Rafah est

L'esercito israeliano afferma che circa 300.000 persone hanno lasciato la parte orientale di Rafah da quando ha ordinato l'evacuazione della città meridionale di Gaza questa settimana.

"Finora, circa 300.000 abitanti di Gaza si sono spostati verso l'area umanitaria di Al-Mawasi" da quando l'ordine è stato emesso lunedì, hanno detto i militari in una nota.

Ieri, l'ONU ha affermato che più di 100.000 persone sono fuggite da Rafah negli ultimi giorni.

Lunedì scorso l'esercito ha ordinato l'evacuazione della parte orientale di Rafah mentre prendeva il controllo del valico di frontiera con l'Egitto in vista del suo assalto di terra a lungo minacciato nella città dove si stanno rifugiando circa 1,4 milioni di persone.

Sabato scorso l'esercito ha ordinato alle persone di lasciare altre aree nella parte orientale di Rafah e nel nord della Striscia di Gaza mentre proseguivano i loro attacchi.

Gli ordini di evacuazione e gli intensi bombardamenti dell'esercito sulla parte orientale di Rafah hanno sollevato un diffuso allarme a livello internazionale.

Quasi 35.000 persone sono state uccise dagli attacchi israeliani a Gaza dal 7 ottobre.

Ore 11:30 Sale a 30 il numero delle persone uccise trasportate all'ospedale di Al-Aqsa

I corpi di almeno 30 palestinesi uccisi sono stati ora portati all'ospedale Al-Aqsa a Deir el-Balah, riferisce Tareq Abou Azzoum di Al Jazeera dalla struttura medica.

Tra le vittime ci sono molti anziani, bambini e donne, tra cui alcune persone che rimangono non identificate, ha detto.

I parenti addolorati delle vittime che hanno parlato con Al Jazeera hanno detto che i loro cari sono stati uccisi quando le loro case sono state attaccate nel cuore della notte senza preavviso.

Ore 11:00 Otto donne e otto bambini tra le 20 ultime vittime nel centro di Gaza

Almeno 20 palestinesi uccisi nei recenti attacchi nel centro di Gaza sono stati portati all'ospedale Al-Aqsa di Deir el-Balah.

Otto di queste vittime sono bambini, altrettante sono donne.

Dall'invasione israeliana di Gaza, circa il 70% delle 34.904 persone uccise nell'enclave erano bambini e donne.

Decine di persone sono state uccise negli attacchi israeliani in tutta Gaza, compreso un giornalista palestinese che è morto con la moglie e il figlio in un attacco nel campo profughi di Jabalia.

Il Ministero degli Esteri francese ha deplorato l'assalto israeliano a Rafah e ha descritto l'operazione militare come una minaccia di "causare una situazione catastrofica" per i civili.

Il Ministro degli Esteri australiano Penny Wong ha affermato che l'approvazione di una risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a sostegno della richiesta della Palestina di diventare membro a pieno titolo delle Nazioni Unite "darà slancio verso la pace".

Il ministro degli Esteri degli Emirati Arabi Uniti ha denunciato le recenti dichiarazioni del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu che "invitavano" gli Emirati Arabi Uniti a "partecipare all'amministrazione civile di Gaza".

Gli analisti hanno criticato un rapporto del Dipartimento di Stato americano definendolo contraddittorio poiché afferma che Israele ha probabilmente violato il diritto internazionale con l'uso di armi di fabbricazione americana a Gaza, ma Washington continuerà a fornire armi agli israeliani.

Ore 08:30 Israele ordina l'evacuazione di altri quartieri orientali di Rafah

L'esercito israeliano ha ampliato il suo ordine di evacuazione per Rafah, imponendo ai residenti dei blocchi designati dei quartieri di al-Jnaina, Khirbet al-Adas e al-Adari, e del campo di Shaboura di andarsene urgentemente.

In un post su X, il portavoce in lingua araba dell'esercito israeliano Avichay Adraee ha imposto ai residenti di "dirigersi immediatamente verso l'area umanitaria ampliata di al-Mawasi".

Ore 08:00 Cina: Gli Stati Uniti bloccano "senza pietà" l'adesione della Palestina all'ONU

La Cina ha accolto con favore la risoluzione adottata venerdì dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a sostegno della richiesta della Palestina di diventare membro a pieno titolo e ha espresso sostegno per una revisione della domanda della Palestina da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).

Fu Cong, rappresentante permanente della Cina presso le Nazioni Unite, ha affermato che la Palestina dovrebbe condividere lo stesso status di Israele all'interno dell'organismo e ha criticato gli Stati Uniti per aver posto il veto "senza pietà" alla sua richiesta di adesione a pieno titolo al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 18 aprile.

“Gli Stati Uniti hanno ripetutamente usato il veto in un tentativo ingiustificato di ostacolare gli sforzi della comunità internazionale per correggere l'ingiustizia storica nei confronti della Palestina. Ciò non è commisurato al ruolo di un grande Paese responsabile”, ha sottolineato Fu.

Ore 07:00 Israele “non distruggerà Hamas” a Rafah; Combattenti palestinesi lanciano 17 attacchi a Gaza City:

Ieri, le forze israeliane sono state attaccate almeno 17 volte da gruppi armati palestinesi che combattevano nel quartiere Zeitoun di Gaza City, suggerendo che “Hamas è stato in grado di preservare o ricostituire le capacità militari” nonostante le continue operazioni israeliane nell'area, riferiscono gli osservatori di guerra.

Nella loro valutazione congiunta sul campo di battaglia, l'Institute for the Study of War (ISW) e il Critical Threats Project (CTP) – due think tank con sede negli Stati Uniti – riferiscono che i combattenti di Hamas hanno usato fucili di precisione, mortai e granate con propulsione a razzo nei 17 attacchi mentre le forze israeliane tentavano di liberare Zeitoun per la terza volta.

“Questo alto tasso di attacchi non è coerente con una forza militare distrutta”, secondo il rapporto ISW/CTP.

“Le milizie palestinesi mantengono la volontà e i mezzi per continuare a disturbare e difendersi dai raid [israeliani], come evidenziato dal tasso di attacchi delle milizie palestinesi durante questo raid”, si aggiunge nello studio.

Gli osservatori hanno spiegato che “la resilienza di Hamas e di altri gruppi di milizie palestinesi” indica fortemente che l'operazione militare israeliana “a Rafah non distruggerà Hamas”.

“Hamas è sopravvissuto come entità militare nel resto della Striscia, compreso tutto il nord”, avvertono.

Ore 06:00 La Francia chiede a Israele di porre fine all'operazione Rafah, di aprire il confine e di tornare ai colloqui di cessate il fuoco

Il ministero degli Esteri francese ha affermato di deplorare l'attacco israeliano a Rafah lanciato martedì e ha descritto l'operazione militare come una minaccia di “causare una situazione catastrofica per la popolazione civile di Gaza”.

In una dichiarazione, il ministero ha affermato che i civili a Gaza non hanno “nessuna zona sicura” e ha invitato Israele a fermare l'offensiva militare contro Rafah e a tornare ai negoziati, che si dice sia “l'unica via possibile per portare al rilascio immediato degli ostaggi”. e ottenere un cessate il fuoco duraturo”.

La Francia ha anche invitato Israele a riaprire i valichi di frontiera di Rafah tra Gaza e l'Egitto, in modo che gli aiuti umanitari possano entrare nel territorio palestinese, e ha denunciato gli attacchi dei coloni israeliani alle spedizioni di aiuti destinati a Gaza, aggiungendo che le autorità israeliane dovrebbero porre fine alla “violenza dei coloni”.

Ore 05:00 Funzionari della protezione civile accusano Israele di aver compiuto “massacri” di civili durante attacchi notturni

Un membro della Difesa civile palestinese nel nord di Gaza ha accusato le forze israeliane di “massacrare” civili in attacchi contro almeno tre case nelle aree dei campi profughi di Beit Lahiya e Jabalia.

Il direttore della Protezione civile nel nord, Ahmed al-Kahlot, ha detto ai nostri colleghi di Al Jazeera Arabic che le squadre di soccorso stanno ancora cercando di recuperare le persone sotto le macerie delle tre case distrutte dai bombardamenti notturni.

Ore 04:00 Il Sudafrica chiede all'ICJ di ordinare a Israele di ritirarsi da Rafah, a Gaza

Il Sudafrica ha chiesto alla Corte internazionale di giustizia di ordinare alle forze israeliane di cessare l'attacco e di ritirarsi da Rafah.

Nell'ambito di un caso in corso portato dal Sud Africa, che accusa Israele di atti di genocidio contro i palestinesi, alla corte è stato chiesto di adottare ulteriori misure di emergenza in merito all'assalto israeliano a Rafah dove si stanno rifugiando circa 1,4 milioni di persone dopo essere fuggite da altre parti del territorio palestinese. territorio.

Il Sudafrica ha ricordato nella sua richiesta che sono necessarie ulteriori misure a causa “dell'assalto israeliano a Rafah e del rischio estremo che comporta per le forniture umanitarie e i servizi di base a Gaza... e per la sopravvivenza stessa dei palestinesi a Gaza come gruppo”.

Ore 02:00 Il bilancio delle vittime aumenta mentre i jet e l'artiglieria israeliani colpiscono Gaza City nel nord e Rafah nel sud

L'agenzia di stampa statale palestinese Wafa riferisce che decine di persone sono state uccise negli attacchi a Gaza, tra cui il giornalista locale Bahaa Okasha, morto insieme a sua moglie e suo figlio in un attacco israeliano alla loro casa nel campo profughi di Jabalia.

Wafa ritiene che almeno 10 persone sono state uccise e molte ferite, compresi bambini, in un bombardamento israeliano contro una casa appartenente alla famiglia al-Khatib nella città di az-Zawayda, nel centro di Gaza.

Aerei da guerra e artiglieria israeliani hanno anche colpito le aree centrali e orientali della città meridionale di Rafah, che si dice sia ora circondata dall'esercito israeliano mentre si intensifica un'operazione di terra a lungo temuta.

Sono state segnalate vittime anche in seguito agli attacchi israeliani contro Gaza City, nel nord, inclusa la casa della famiglia Siam, situata nelle zone del centro storico della città.

Al Jazeera Arabic ha anche riferito di tre persone uccise e diversi feriti nei quartieri Sabra e Zeitoun di Gaza City.

Ore 00:00 Ecco alcuni dei principali sviluppi della giornata passata

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato a stragrande maggioranza una risoluzione che amplia i "diritti e privilegi" dello Stato di Palestina e sostiene la sua richiesta di riconoscimento da parte delle Nazioni Unite.

L'ambasciatore israeliano presso l'ONU ha distrutto una copia della Carta delle Nazioni Unite durante il suo discorso all'Assemblea generale in cui ha denunciato la risoluzione.

L'amministrazione Biden afferma che l'uso da parte di Israele di armi fornite dagli Stati Uniti a Gaza probabilmente ha violato il diritto umanitario internazionale, ma per ora continuerà a fornire armi.

Il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite ha avvertito che dai valichi meridionali verso Gaza, dove il flusso principale di aiuti arriva nell'enclave, non è entrato nulla da tre giorni.

Il presidente colombiano Gustavo Petro ha chiesto alla Corte penale internazionale di emettere un mandato di arresto contro il primo ministro Netanyahu, il cui governo ha definito "genocida".

Ore 20:30 Sale il bilancio delle vittime a Gaza

Almeno 34.943 palestinesi sono stati uccisi e 78.572 feriti negli attacchi israeliani a Gaza dal 7 ottobre, secondo il Ministero della Sanità dell'enclave assediata.

Il ministero ha aggiunto che 39 persone sono state uccise e 58 ferite nelle ultime 24 ore.

Ore 19:30 Hamas terrà consultazioni con le fazioni palestinesi sui colloqui di cessate il fuoco. Il gruppo palestinese sostiene che il rifiuto da parte di Israele della proposta di cessate il fuoco che Hamas ha affermato di aver accettato questa settimana ha riportato i colloqui al "punto di partenza".

"Netanyahu e il suo governo estremista stanno usando i negoziati come copertura per l'assalto a Rafah, l'occupazione del valico e la continuazione della guerra di sterminio contro il nostro popolo. Sono pienamente responsabili di aver fatto deragliare i colloqui per raggiungere un accordo", ha affermato il gruppo in una nota. "Hamas terrà consultazioni con i leader fratelli dei gruppi di resistenza palestinesi per rivalutare la strategia dei negoziati". Il gruppo ha inoltre sottolineato che un attacco via terra a Rafah non sarà una passeggiata nel parco per Israele.

Ore 19:00 Yemen: 2 milioni di persone partecipano alla marcia filo-palestinese Il gruppo yemenita Houthi ha diffuso riprese aeree delle ultime manifestazioni a sostegno dei palestinesi e delle operazioni militari contro le navi legate a Israele nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden. Gli Houthi hanno organizzato marce ogni venerdì dall'inizio della guerra di Israele a Gaza.

pic.twitter.com/yLVYldWtUc
(@army21ye) [May 10, 2024](#)



Ore 18:10 "Il mondo sta dalla parte del popolo palestinese": Abbas accoglie con favore il voto dell'ONU

Il presidente palestinese Mahmoud Abbas afferma che la Palestina continuerà a spingere per la piena adesione all'ONU dopo il voto di oggi dell'Assemblea Generale. Ha affermato che l'approvazione della risoluzione dimostra che il mondo è a favore dei diritti e della libertà del popolo palestinese e contro l'occupazione israeliana.

Ore 18:00 Palestina, futuro membro dell'Onu, approvata la risoluzione dell'Assemblea Generale. La risoluzione per espandere i diritti della Palestina all'ONU è stata approvata con un sostegno schiacciante: 143 paesi hanno votato a favore, nove hanno votato contro e 25 si sono astenuti.

NOW: [#UNGA adopts resolution enhancing #Palestine's rights and privileges at the United Nations with strong support](#). Resolution received 143 votes in favor, 9 against, 25 abstentions. [@Palestine_UN retains observer state status but will receive almost all rights of a full member...](#) pic.twitter.com/ub460tHBMl

— Rami Ayari (@Raminho) [May 10, 2024](#)

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato, dunque, poco fa, una risoluzione in cui raccomanda al Consiglio di Sicurezza di riconsiderare favorevolmente l'adesione della Palestina all'organizzazione internazionale come membro e di modificare le modalità della sua partecipazione alle riunioni.

La risoluzione "stabilisce che lo Stato di Palestina [...] debba pertanto essere ammesso come membro" e "raccomanda al Consiglio di Sicurezza di riconsiderare favorevolmente la questione". Ciò non garantisce alla Palestina il pieno status di membro delle Nazioni Unite, ma la riconosce semplicemente come qualificata a far parte dell'organismo internazionale.

Ore 17:00 Riyadh Mansour, ambasciatore palestinese presso l'ONU: "Se non sostieni la nostra libertà, non sostieni la pace"

Riyadh Mansour, ambasciatore palestinese presso l'ONU, è intervenuto all'Assemblea generale dell'ONU.

Ecco alcuni estratti del suo intervento:

- Sono davanti a voi mentre più di 35.000 palestinesi sono stati uccisi, 80.000 sono stati mutilati, due milioni sono stati sfollati e tutto è stato distrutto.
- Il piano di Israele non è cambiato: distruggere e sfollare. Il mondo comincia appena a comprendere la natura crudele ed estesa delle azioni contro il popolo palestinese.
- Sono davanti a voi mentre il primo ministro israeliano è pronto a ucciderne altre migliaia per garantire la sua sopravvivenza politica.
- Mentre parliamo, 1,4 milioni di palestinesi a Rafah si chiedono se sopravvivranno oggi e dove andranno dopo. Non c'è più nessun posto dove andare.
- Non abbiamo scritto la Carta delle Nazioni Unite. Non abbiamo promulgato leggi internazionali. Abbiamo semplicemente chiesto che venissero applicati nei nostri confronti e finora ci è stata negata la protezione.
- Un sì è un voto per l'esistenza palestinese, non contro uno Stato, ma contro i tentativi di privarci del nostro Stato. Questo è il motivo per cui il governo israeliano è così contrario a ciò, perché si oppone del tutto alla nostra indipendenza e alla soluzione dei due Stati.
- Se non sostieni la nostra libertà, non sostieni la pace.

Ore 16:00 Israele: L'ONU "sta ora accogliendo tra le sue fila uno stato terrorista"

L'ambasciatore israeliano all'ONU, Gilad Erdan, si è rivolto all'Assemblea generale dell'ONU.

Ecco alcuni estratti del suo intervento:

- Le Nazioni Unite sono state fondate con la missione di garantire che tale tirannia (nazista) non alzi mai più la sua brutta testa. Oggi state per fare l'esatto opposto e promuovere la creazione di uno stato terrorista palestinese, che sarà guidato dall'Hitler dei nostri tempi.
- Oggi, con ironia malata e contorta, lo stesso organismo istituito per prevenire il male sta accogliendo uno stato terrorista tra le sue fila.
- In ogni sondaggio si prevede che Hamas vincerà le elezioni palestinesi, se mai si svolgeranno.
- Quindi oggi l'Assemblea Generale non si appresta solo a concedere i diritti ad uno stato dell'Autorità Palestinese, oggi si accinge a concedere privilegi e diritti al futuro stato terrorista di Hamas.

Ore 15:00 L'esercito israeliano prende il controllo della strada principale che divide Rafah orientale da quella occidentale

I carri armati israeliani si sono spostati sulla strada principale che divide Rafah orientale da quella occidentale, circondando di fatto la parte orientale della città, riferisce l'agenzia di stampa Reuters.

Secondo i residenti citati da Reuters, si possono sentire continue esplosioni e sparatorie a est e nord-est della città, mentre i palestinesi continuano a fuggire dall'avanzata dell'assalto israeliano.

Ore 14:45 La rete belga interrompe la trasmissione dell'Eurovision con un messaggio di protesta a Gaza

La VRT belga ha interrotto la trasmissione dell'Eurovision Song Contest giovedì sera per trasmettere un messaggio che condanna la guerra di Israele a Gaza e la repressione della libertà di stampa.

"Condanniamo le violazioni dei diritti umani da parte dello Stato israeliano. Inoltre, Israele sta distruggendo la libertà di stampa", si legge nel messaggio trasmesso. "Pertanto, ci prendiamo una pausa temporanea dalla nostra trasmissione. Adesso cessate il fuoco".

Le richieste affinché l'Eurovision bandisca Israele, che sarà rappresentato nel gran finale del concorso, sono aumentate durante la guerra a Gaza.

L'Eurovision ha resistito alle richieste di espellere Israele ma ha chiesto al Paese di modificare il testo della sua canzone originale, October Rain, che sembrava fare riferimento all'attacco di Hamas del 7 ottobre.

Ore 14:30 New York Times: Gli Stati Uniti hanno fornito a Israele armi e munizioni per un valore di 158,7 miliardi di dollari sin dalla fondazione di Israele.

The United States has provided 'Israel with weapons and ammunition worth \$158.7 billion since Israel's establishment.

-New York Times pic.twitter.com/56jGo6Zz7t

— Quds News Network (@QudsNen) [May 10, 2024](#)

Ore 14:00 OMS: l'attacco aereo di Rafah ha ferito un membro dello staff e la famiglia, ucciso la nipote

Tedros Adhanom Ghebreyesus ha riferito che un membro dello staff dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), sua moglie e un figlio sono rimasti feriti in un raid aereo - che ha distrutto la sua casa a Rafah mercoledì.

La nipote di sette anni del membro dello staff è stata uccisa, ha scritto il capo dell'OMS su X.

“Questo è un altro esempio devastante di quanto sia pericolosa la città di Rafah e di tutta Gaza”, ha scritto Tedros. “Chiediamo la protezione di tutti gli operatori umanitari e di tutti i civili. Chiediamo un cessate il fuoco”.

Two days ago, amid intensified bombardment in Rafah, a [@WHO](#) staff member's home was destroyed due to an airstrike in its vicinity; he was injured, along with his spouse and one child. His 7 year old niece was killed.

We are deeply saddened by this tragedy and loss. Other...

— Tedros Adhanom Ghebreyesus (@DrTedros) [May 10, 2024](#)

Ore 13:30 “Gli ordini illegali di evacuazione di Rafah da parte di Israele hanno provocato decine di migliaia di sfollati”

Il Consiglio norvegese per i rifugiati (NRC) ha chiesto il movimento “sicuro e protetto” di aiuti umanitari e carburante nella Striscia di Gaza. Sottolineando l'importanza del carburante, la ONG ha dichiarato su X: “Senza la ripresa immediata delle forniture di carburante, tutti i settori critici per la vita, comprese le attività umanitarie, di comunicazione e bancarie, si fermeranno”.

Ha aggiunto che gli ordini di “evacuazione illegale” di Israele a Rafah “hanno sfollato con la forza” decine di migliaia di persone.

“Con la chiusura del valico di Rafah, l'accesso al carburante, al personale umanitario e ai beni essenziali è interrotto”, ha affermato l'NRC.

Ore 13:00 Medico di Gaza: il settore sanitario è sull'orlo del collasso

Il dottor Saleh al-Hams, direttore infermieristico presso l'Ospedale Europeo di Gaza nel sud di Khan Younis, ha fornito ad Al Jazeera un aggiornamento sullo stato catastrofico del settore medico nell'enclave. Ha spiegato che:

- I pochi ospedali parzialmente operativi intorno a Rafah sono completamente sopraffatti.
- I pochi ospedali funzionanti di Gaza potrebbero essere messi fuori servizio nel giro di pochi giorni a causa della mancanza di carburante, con cui funzionano tutti i loro generatori.
- La chiusura degli ospedali significherebbe che centinaia di pazienti che ricevono cure intensive o assistenza respiratoria salvavita verrebbero tagliati fuori.
- Le ambulanze faticano a raggiungere l'Ospedale Europeo perché la strada principale che lo collega a Rafah è bloccata a causa delle operazioni militari.

12:30 Nessun aiuto a Gaza da quando Israele ha occupato il valico di Rafah al confine con l'Egitto

Gaza è stata completamente tagliata fuori dagli aiuti dal 7 maggio, quando [Israele ha preso il controllo del valico di frontiera di Rafah](#) e ha spostato le truppe verso la città meridionale.

Con le scorte di carburante e acqua che si stanno esaurendo, i servizi umanitari potrebbero essere costretti a chiudere completamente entro pochi giorni, portando ad una maggiore disperazione nell'enclave martoriata dalla guerra, hanno avvertito i funzionari delle Nazioni Unite.

Ore 11:30 Il nipote di Mandela difende i manifestanti filo-palestinesi: "Voi siete i nostri eroi"

Nkosi Zwelivelile Mandela, nipote del combattente per la libertà sudafricano Nelson Mandela, ha esortato gli studenti di tutto il mondo a emulare le proteste filo-palestinesi viste nelle università statunitensi e altrove, e ha criticato il ministro degli Esteri ombra del Regno Unito per aver insinuato che suo nonno non avrebbe sostenuto la riforma. manifestanti.

In una dichiarazione pubblicata online, ha affermato che il suo defunto nonno era un sostenitore dei movimenti di protesta studentesca e impegnato nella “lotta palestinese”.

Ha aggiunto che il ministro degli Esteri ombra del Regno Unito, David Lammy, del principale partito laburista dell'opposizione, dovrebbe “smettere di essere un apologista del genocidio e incoraggiare invece tutti gli studenti dei campus universitari britannici ed europei a emulare i loro compagni studenti negli Stati Uniti nel loro appello per un cessate il fuoco a Gaza e sostenete la lotta del popolo palestinese per la libertà”.

Zwelivelile Mandela ha anche aggiunto: “I giovani sono la coscienza del nostro mondo e le loro voci sono la bussola morale che ci guida verso un futuro migliore. Invece di brutalizzarli e criminalizzare le loro azioni di protesta, dobbiamo incoraggiarli a continuare a difendere la giustizia, i diritti umani e la dignità per tutta l'umanità”.

Rivolgendosi ai manifestanti ha detto: “Voi siete i nostri eroi.”

Video: 1) Israeli just bombed another refugee camp in Rafah.

Video: 2) Israel is still intensely bombing Rafah right now

Video: 3) Here's what Israel did today in Rafah

Ore 11:00 Aerei da combattimento e droni d'attacco martellano gli edifici di Rafah mentre sempre più persone fuggono

Sempre più persone stanno lasciando Rafah proprio adesso, soprattutto dalla parte centrale della città, così come da quella occidentale.

Negli ultimi due giorni, l'esercito israeliano ha inviato messaggi di testo, fatto telefonate e lanciato volantini che mettevano in guardia le persone dal restare nella città di Rafah, nonostante avesse dichiarato che le sue operazioni erano limitate alla parte orientale della città di Rafah.

Sul terreno assistiamo a un'espansione delle operazioni militari. Torri residenziali e strutture pubbliche in tutta la città di Rafah sono state prese di mira direttamente dagli aerei F-16 e dai droni d'attacco.

Secondo testimoni oculari, la parte orientale della città di Rafah – e l'area vicino al valico di Rafah – è praticamente sgombrata da tutti gli edifici residenziali e dalle strutture pubbliche, rendendo facile per l'esercito israeliano manovrare e spingersi più all'interno della città.



Ci sono più segnalazioni di vittime civili arrivate all'ospedale del Kuwait, così come agli ospedali da campo.

La scorsa notte gli attacchi di Israele contro Rafah, città a sud della Striscia di Gaza, si sono intensificati. Durante la notte ci sono stati violenti combattimenti tra i guerriglieri di Hamas che hanno lanciato razzi contro i carri armati israeliani. Almeno 8 civili, compresi bambini, risultano uccisi in un attacco aereo israeliano contro la casa della famiglia Qudeih nella città di Abasan, nel sud di Gaza.

Intanto, negli ospedali di Rafah, pazienti e il personale vengono costretti a lasciare gli ospedali di mentre gli attacchi israeliani alla città si intensificano, lasciando molti palestinesi malati e feriti senza alcuna possibilità di essere curati.

“Non abbiamo letti, né ospedali a cui indirizzare [le persone], soprattutto per i pazienti critici”, ha raccontato ad al Jazeera il medico palestinese Mohammed Zaqout.

Sam Rose, direttore della pianificazione presso l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA), ha denunciato che le popolazioni della Striscia di Gaza e di Rafah "sonosottoposte a un assedio medievale unito a terra bruciata e pesanti bombardamenti. Le condizioni già disperate peggioreranno e vedremo una moltitudine di vittime. Non solo dai bombardamenti. Ma dalla fame, dalle malattie e l'inedia".

AGGIORNAMENTI

Ore 10:00 L'UNRWA: 110.000 palestinesi sono fuggiti da

Rafah

Da quando lunedì Israele ha iniziato a far avanzare le truppe verso est di Rafah e a intensificare gli attacchi contro la città, circa 110.000 palestinesi sono fuggiti, secondo l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA).

Ha aggiunto che ovunque vadano, devono affrontare la continua minaccia degli attacchi israeliani, che hanno colpito Gaza da nord a sud per sette mesi.

"Non c'è nessun posto sicuro nella Striscia di Gaza e le condizioni di vita sono atroci", ha affermato l'UNRWA, chiedendo nuovamente un "cessate il fuoco immediato".



As Israeli Forces bombardment intensifies in [#Rafah](#), forced displacement [continues](#). [@UNRWA](#) estimates around 110,000 people have now fled Rafah looking for safety. But nowhere is safe in the [#GazaStrip](#) & living conditions are atrocious.

The only hope is an immediate [#Ceasefire](#) pic.twitter.com/gZ4QwetlBF

— UNRWA (@UNRWA) [May 10, 2024](#)

Ore 09:00 Israele: aerei da combattimento ed elicotteri d'attacco hanno "distrutto" 40 obiettivi nelle ultime 24 ore

L'esercito israeliano ha affermato che i suoi aerei da caccia e gli elicotteri d'attacco sono stati utilizzati in operazioni contro combattenti palestinesi e che "40 obiettivi terroristici" sono stati distrutti in tutta la Striscia di Gaza lo scorso giorno, compresa Rafah. Gli aerei da guerra hanno colpito "un certo numero di aree a Rafah", che secondo l'esercito israeliano erano luoghi in cui razzi e granate erano stati lanciati verso il territorio israeliano e il valico di frontiera di Kerem Abu Salem (Kerem Shalom) con Gaza.

I caccia hanno anche attaccato obiettivi nel quartiere Zeitoun di Gaza City e aerei da guerra ed elicotteri da combattimento hanno colpito obiettivi nella zona centrale del territorio palestinese, hanno detto i militari in una serie di post sui social media.

Ore 08:00 I pazienti sono rimasti senza cure a causa della chiusura degli ospedali di Rafah

I pazienti e il personale vengono costretti a lasciare gli ospedali di Rafah mentre gli attacchi israeliani alla città si intensificano, lasciando molti palestinesi malati e feriti senza alcuna possibilità di essere curati.

"Non abbiamo letti, né ospedali a cui indirizzare [le persone], soprattutto per i pazienti critici", ha detto il medico palestinese Mohammed Zaqout.

"L'ospedale Al-Najjar è fuori servizio. E l'ospedale kuwaitiano [a Rafah] è riservato solo ai traumi e alle emergenze", ha aggiunto.

Ore 07:30 Israele trattiene 46 milioni di dollari dalle entrate fiscali dell'Autorità Palestinese

Secondo quanto riferito, il ministro delle Finanze israeliano Bezalel Smotrich avrebbe trattenuto circa 170 milioni di shekel (46 milioni di dollari) di entrate fiscali per l'Autorità Palestinese, riferisce Channel 12 israeliano, citando fonti anonime vicine al politico di estrema destra.

I fondi sono stati trattenuti per nove giorni, ha detto la fonte, in risposta ai tentativi dell'Autorità Palestinese di convincere la Corte Penale Internazionale (CPI) a emettere mandati di arresto per funzionari israeliani per presunte violazioni del diritto internazionale a Gaza.

Israele, che riscuote le entrate fiscali per conto dell'Autorità Palestinese, ha avvertito che avvierà una risposta contro l'organismo che porterà al suo collasso se la Corte penale internazionale emetterà mandati di arresto.

Ore 06:30 UNRWA: Israele sottopone Gaza a una politica di "assedio medievale" e "terra bruciata"

Sam Rose, direttore della pianificazione presso l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA), ha detto che da domenica nessun rifornimento è entrato nella Striscia di Gaza e che "pesanti bombardamenti" stanno colpendo le aree del centro della città di Rafah.

"Nessun aiuto è arrivato a Gaza da domenica. Niente aiuti, niente carburante, niente rifornimenti, niente. E ormai siamo davvero arrivati ??alle nostre ultime riserve. Abbiamo ancora qualche giorno di farina che possiamo fornire. Ma tutto il resto inizierà a spegnersi molto presto senza carburante, senza acqua. Quindi la situazione è davvero disperata", ha denunciato Rose ad Al Jazeera da Rafah.

"La gente è pietrificata. Le persone lo temono da molto, molto tempo e ora è alle porte. C'è un bombardamento costante. C'è fumo all'orizzonte. Ci sono persone in movimento. Stimiamo che, a partire dalla notte scorsa, circa 110.000 persone provenienti da Rafah siano state sfollate e si siano trasferite altrove", ha spiegato.

"Le persone stanno facendo tutto il possibile per fuggire in cerca di sicurezza, eppure dove andranno? Non ci sono posti sicuri", ha aggiunto.

"Si tratta di popolazioni già sull'orlo della carestia, che ora sono sottoposte a un assedio medievale unito a terra bruciata e pesanti bombardamenti. Le condizioni già disperate peggioreranno e vedremo una moltitudine di vittime. Non solo dai bombardamenti. Ma la fame, la malattia e la fame".

Ore 05:30 Greta Thunberg si unisce alla protesta contro l'inclusione di Israele nell'Eurovision

L'attivista per il cambiamento climatico Greta Thunberg era tra gli oltre 10.000 manifestanti filo-palestinesi che hanno organizzato una manifestazione nella città svedese di Malmö contro la partecipazione di Israele all'Eurovision Song Contest di questo fine settimana. Nelle ore precedenti la qualificazione del concorrente israeliano per la finale, Thunberg si è unito a migliaia di altri manifestanti che si sono radunati nella piazza principale di Malmö prima di marciare attraverso la via pedonale dello shopping del centro della città meridionale svedese.

Centinaia di artisti in Svezia e altrove hanno fatto pressione affinché a Israele fosse impedito di partecipare al concorso sulla sua guerra a Gaza.

"When a country behaves in a way that is not acceptable then Eurovision excludes them. So why is it not the same for Israel?"

Activist Greta Thunberg participated on Thursday in a massive protest in Sweden calling for excluding Israel from Eurovision.
pic.twitter.com/IDSvldOnDT

— Quds News Network (@QudsNen) [May 9, 2024](#)

Ore 05:00 Ecco uno sguardo ad alcuni degli ultimi sviluppi chiave:

- Le forze israeliane stanno conducendo operazioni in diverse zone di Rafah, mentre emergono notizie di pesanti scontri tra gruppi armati palestinesi e forze armate israeliane nella parte orientale della città.
- Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha affermato che Israele è pronto a "combattere con le unghie", dopo l'avvertimento del presidente americano Joe Biden che le forniture di armi potrebbero essere trattentate.
- Si prevede che il Segretario di Stato Antony Blinken presenterà oggi un rapporto al Congresso affermando che Israele non ha violato il diritto internazionale durante la sua guerra a Gaza, riferisce Axios.
- Si prevede che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite voti oggi una risoluzione che garantirebbe nuovi "diritti e priorità" alla Palestina e chiede al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite di riconsiderare favorevolmente la richiesta della Palestina di diventare membro a pieno titolo.
- Hamas ha annunciato che la sua delegazione presente ai colloqui per il cessate il fuoco a Gaza al Cairo è partita per il Qatar, e "la palla è ora completamente" nelle mani di Israele, riferisce AFP.

Ore 00:00 Combattimenti a Rafah tra guerriglieri di Hamas e carri armati israeliani

I combattenti di Hamas hanno lanciato razzi e mortai contro truppe e carri armati israeliani mentre entravano nella città di Rafah, nel sud di Gaza, con tre soldati feriti in un'esplosione in un tunnel con trappole esplosive.

Ore 23:30 "Siamo come pecore", i palestinesi fuggono da Rafah senza nessun posto dove andare

Decine di migliaia di persone sono di nuovo in movimento mentre Israele minaccia un'invasione su vasta scala del sud di Rafah, dove centinaia di migliaia di persone avevano ricevuto l'ordine di allontanarsi mesi fa.

"Dove dovremmo andare? Dov'è il mondo che ci osserva?" ha chiesto Ahmad Abed, che ha una figlia di otto mesi. "È come se fossimo pecore."

In un campo profughi improvvisato a Rafah, Mazen al-Shami ha detto di essere stufo. "Non abbiamo soldi e non abbiamo i mezzi per spostarci continuamente da un posto all'altro. Non abbiamo alcun mezzo".

La guerra di Israele a Gaza ha costretto circa l'80% della popolazione del territorio, pari a 2,3 milioni di abitanti, ad abbandonare le proprie case e ha causato vaste distruzioni. Secondo i funzionari sanitari locali, il bilancio delle vittime a Gaza è salito a oltre 34.500 persone.

Ore 22:30 La Israeli Broadcasting Corporation riferisce che il ministro israeliano di estrema destra Ben Gvir proporrà la completa cancellazione dell'ingresso di aiuti a Gaza da tutti i valichi durante il voto del governo.

Ore 20:30 Teheran: "L'Europa deve alzare la voce per avere giustizia sulla Palestina"

Il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amirabdollahian ha commemorato la Giornata dell'Europa, ma ha affermato che coloro che hanno lavorato per la pace e la prosperità nel continente dovrebbero lottare per lo stesso obiettivo anche altrove nel mondo.

"Ciò che sta accadendo a Gaza pesa molto sulla coscienza dell'umanità ed è un test cruciale per la legittimità dei valori – vale a dire i diritti umani e la dignità per i quali gli europei affermano di lavorare. L'Europa deve alzare la voce per chiedere giustizia sulla questione palestinese", ha scritto su X.

Ore 20:00 La Resistenza Islamica in Iraq lancia un attacco con droni su una base israeliana

Il gruppo delle milizie alleate con l'Iran in Iraq afferma di aver lanciato un attacco con droni contro una base militare a Elifelet, nel nord di Israele.

Né la Resistenza Islamica in Iraq né l'esercito israeliano hanno commentato eventuali danni o vittime.

Il gruppo iracheno ha promesso che continuerà i suoi attacchi contro le postazioni israeliane "in risposta ai massacri commessi" da Israele contro i palestinesi.

Ore 19:30 "Bruciare l'ONU": gli israeliani hanno dato fuoco all'ufficio dell'UNRWA nella Gerusalemme est occupata

L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA) è stata costretta a chiudere il suo quartier generale nella Gerusalemme est occupata dopo che gli israeliani – alcuni dei quali armati – hanno appiccato il fuoco al perimetro del complesso.

Philippe Lazzarini, capo dell'agenzia, ha affermato che l'incendio ha causato "ingenti danni" poiché "gli estintori e la polizia israeliani hanno impiegato un po' di tempo prima che arrivassero".

"Si tratta di uno sviluppo scandaloso", ha detto Lazzarini.

Negli ultimi mesi, il personale delle Nazioni Unite è stato "regolarmente" sottoposto a molestie e intimidazioni, il complesso è stato gravemente danneggiato e cittadini israeliani hanno minacciato il personale con le armi.

"Invito tutti coloro che hanno influenza a porre fine a questi attacchi e a ritenere tutti i responsabili".

L'atto finale del genocidio

maurzioblondet.it/latto-finale-del-genocidio

Maurizio Blondet

11 maggio 2024

hanno accelerato il genocidio con più bombe sui civili... hanno fretta

<https://twitter.com/redstarryplough/status/1789234955689574506>

<https://twitter.com/redstarryplough/status/1789234960890577385>

<https://twitter.com/redstarryplough/status/1789234968725499923>

<https://twitter.com/redstarryplough/status/1789234976220725381>

[BASTA!#Gazapic.twitter.com/AwSn7q3ima](https://twitter.com/AwSn7q3ima) Fab Yusuf May10,2024

<https://twitter.com/FabbJusuf/status/1764597157351272553>

This evening, Israeli residents set fire twice to the perimeter of the UNRWA Headquarters in occupied East Jerusalem.

This took place while UNRWA and other UN Agencies' staff were on the compound.

While there were no casualties among our staff, the fire caused extensive damage... [pic.twitter.com/](https://pic.twitter.com/ZqHFDNkiWC)

[ZqHFDNkiWC](https://pic.twitter.com/ZqHFDNkiWC)

— Philippe Lazzarini

(@UNLazzarini) [May 9, 2024](https://twitter.com/UNLazzarini/status/17851234567890123)

Ore 19:00 "Niente e nessuno può entrare a Gaza" per tre giorni

Martin Griffiths, coordinatore dei soccorsi d'emergenza delle Nazioni

Unite, afferma che l'esercito israeliano non ha permesso a niente e nessuno di entrare o uscire dalla Striscia di Gaza insieme alla presa del valico di Rafah.



"La chiusura dei valichi significa mancanza di carburante. Ciò significa niente camion, niente generatori, niente acqua, niente elettricità e niente movimento di persone o merci. Ciò significa nessun aiuto", ha scritto in un post su X.

"I civili a Gaza vengono fatti morire di fame e uccisi e ci viene impedito di aiutarli. Questa è Gaza oggi, anche dopo sette mesi di orrori".

Civilians in [#Gaza](https://twitter.com/UNReliefChief/status/17851234567890123) are being starved and killed, and we are prevented from helping them.

This is Gaza today, even after 7 months of horrors. pic.twitter.com/qOITmO2xwo

— Martin Griffiths (@UNReliefChief) [May 9, 2024](https://twitter.com/UNReliefChief/status/17851234567890123)

Ore 18:00 Le forze israeliane attaccano le "parti centrali e occidentali" di Rafah

Mentre l'esercito israeliano afferma che sta portando avanti solo un'operazione limitata nella parte orientale della città meridionale di Rafah, a Gaza, Tareq Abu Azzoum di Al Jazeera riferisce che gli attacchi si sono estesi ad altre parti della città sovraffollata.

"Quello che stiamo vivendo è una distruzione di massa, l'uso della forza letale sul terreno non solo contro le aree orientali ma anche... nella parte centrale e occidentale [di Rafah]", compreso al-Mawasi, ha raccontato Abu Azzoum, riferendo dal centro di Deir el-Balah di Gaza.

Le forze israeliane avevano detto ai palestinesi di fuggire ad al-Mawasi, che attualmente ospita circa 400.000 persone, secondo le Nazioni Unite.

"I bombardamenti sono continuati senza alcun tipo di tregua", ha detto Abu Azzoum, aggiungendo che i testimoni descrivono le strade di Rafah come "vuote".

Ore 17:30 Operazioni bloccate per mancanza di cibo e carburante: direttore del WFP

In un aggiornamento pubblicato su X, il direttore nazionale del Programma alimentare mondiale (WFP) per la Palestina, Matthew Hollingworth, afferma che il magazzino principale dell'agenzia delle Nazioni Unite a Rafah è ora inaccessibile.

Negli ultimi due giorni non sono arrivati ??aiuti dai valichi di frontiera nel sud di Gaza e solo un panificio è ancora in funzione, ha detto.

"Le forniture di cibo e carburante a Gaza dureranno solo 1-3 giorni. Senza di loro, le nostre attività si fermeranno".



[#Rafah](#): Our main warehouse is now inaccessible. No aid has entered from southern crossings in 2 days. Thousands of ppl are on the move. Only 1 bakery is still working. Supplies of food & fuel in [#Gaza](#) will only last 1-3 days. Without them, our operations will go into standstill. pic.twitter.com/VTp4Y57DdK

— Matthew Hollingworth (@mfjhollingworth) [May 9, 2024](#)

Ore 17:00 Hamas sostiene che la mossa di Israele su Rafah mira a "ostacolare" i colloqui di tregua

Un funzionario di Hamas accusa Israele di aver effettuato incursioni a Rafah, la città più meridionale di Gaza, per bloccare i colloqui per una tregua nella guerra di sette mesi in territorio palestinese.

Le operazioni militari di Israele a Rafah e al suo valico di frontiera "mirano a ostacolare gli sforzi dei mediatori", ha detto in una nota il funzionario di Hamas Izzat al-Rishq.

Hamas, tuttavia, è ancora impegnata ad "accettare la proposta (di cessate il fuoco) presentata dai mediatori", ha ribadito.

Ore 16:00 Gli Houthi dello Yemen affermano che continueranno a prendere di mira le navi che trasportano merci in Israele

Il leader degli Houthis dello Yemen, Abdul Malik al-Houthi, ha ribadito che il gruppo prenderà di mira le navi di qualsiasi compagnia collegata alla fornitura o al trasporto di merci in Israele, indipendentemente dalla loro destinazione.

Ha aggiunto che questa è stata la quarta fase dell'escalation in rappresaglia all'aggressione israeliana a Rafah.

"D'ora in poi, pensiamo anche alla quinta e alla sesta fase, e abbiamo scelte molto importanti, sensibili e influenti sui nemici", ha avvertito.

Mesi di attacchi Houthi nel Mar Rosso hanno interrotto il trasporto marittimo globale, costringendo le aziende a cambiare rotta verso viaggi più lunghi e costosi intorno all'Africa meridionale.

Ore 15:30 Il corridoio marittimo per gli aiuti non risolve i problemi che portano alla crisi umanitaria

Scott Paul, direttore associato per la pace e la sicurezza di OXFAM America, afferma che un corridoio marittimo istituito dagli aiuti ai trasporti statunitensi non risolverebbe ancora i problemi fondamentali che stanno determinando la crisi umanitaria di Gaza.

"C'è una questione separata se un meccanismo come questo valga quello che costa e valga la quantità di attenzione politica e sostegno politico necessari per farlo decollare", ha spiegato. "L'alternativa è che la stessa pressione politica potrebbe essere applicata per garantire che siano aperte le rotte di andata e ritorno – che siano più scalabili, più sicure, in grado di trasportare molta più assistenza, in modo più diretto alle persone bisognose", ha concluso.

Ore 15:00 Il ministro della Difesa israeliano afferma che Israele raggiungerà i suoi obiettivi di guerra

Il ministro della Difesa Yoav Gallant si è rivolto ai "nemici e amici" di Israele, ricordando che farà tutto il necessario per raggiungere i suoi obiettivi di guerra a Gaza e al confine con il Libano in un'apparente risposta alle pressioni degli Stati Uniti per fermare le sue operazioni a Rafah .

"Mi rivolgo ai nemici di Israele così come ai nostri migliori amici e dico che lo Stato di Israele non può essere sottomesso", ha avvertito, secondo le dichiarazioni rilasciate dal suo ufficio. "Noi saremo forti. Raggiungeremo i nostri obiettivi. Colpiremo Hamas. Colpiremo Hezbollah e raggiungeremo la sicurezza".

Ore 14:30 Hezbollah sostiene di aver colpito siti israeliani vicino al confine

Il gruppo libanese Hezbollah afferma di aver sparato con armi contro il sito militare israeliano di Ramia vicino al confine, distruggendo uno dei suoi "sistemi tecnici" appena allestiti.

Hezbollah ha anche lanciato un razzo contro il sito militare israeliano di al-Samaqa, che si trova sulle colline libanesi occupate di Kfarchouba, riferiscono i nostri colleghi di Al Jazeera Arabic.

Gli attacchi di Hezbollah fanno seguito a un presunto attacco di droni israeliani contro un'auto nel sud del Libano che ha ucciso quattro dei suoi membri, secondo fonti di sicurezza libanesi citate da Reuters.

Ore 13:00 Il bilancio delle vittime a Gaza supera le 34.900

Il numero delle persone uccise negli attacchi israeliani contro Gaza dall'inizio della guerra è salito a 34.904, secondo gli ultimi dati del Ministero della Sanità nel territorio assediato e bombardato. Nei brutali massacri israeliani hanno perso la vita 15.002 bambini, mentre altri 30 minori sono morti di fame.

Altre 78.514 persone sono state ferite nello stesso periodo, ha aggiunto il ministero.

Ore 12:45 Ecco un riepilogo degli ultimi sviluppi:

- Gli attacchi aerei continuano a martellare la parte orientale di Rafah, costringendo i palestinesi a prendere pericolose vie di evacuazione verso il centro di Gaza.
- Da lunedì, secondo l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA), circa 80.000 palestinesi sono stati sfollati da Rafah.
- Oltre a Rafah, le forze israeliane sono impegnate in un'operazione attiva a Gaza City, dove hanno colpito almeno 10 case nel quartiere di Zeitoun, uccidendo e ferendone decine, secondo l'agenzia di stampa Wafa.
- Un presunto attacco di droni israeliani ha colpito un'auto nel sud del Libano, uccidendo quattro membri di Hezbollah, secondo fonti della sicurezza libanesi citate da Reuters.
- Il ministro della Sicurezza israeliano di estrema destra, Itamar Ben-Gvir, si è scagliato contro il presidente americano Biden dopo aver sospeso alcune spedizioni di armi a Israele, scrivendo su X che "Hamas ama Biden".

Ore 09:30 UNRWA: 80.000 persone sono fuggite da Rafah dopo l'assalto israeliano

L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA) ha rivelato che circa 80.000 persone sono fuggite da Rafah da quando i carri armati e le truppe israeliane hanno fatto irruzione nelle zone orientali della città lunedì scorso.

Chiedendo un cessate il fuoco immediato mentre si verifica l'ultimo "sfollamento forzato nella Striscia di Gaza", l'UNRWA ha denunciato che il bilancio delle decine di migliaia di palestinesi costretti a fuggire più volte in cerca di rifugio è "insopportabile".

"Nessun posto è sicuro", ha aggiunto l'agenzia.

Si stima che circa 1,5 milioni di persone si siano radunate a Rafah in cerca di rifugio negli ultimi mesi di guerra israeliana sul territorio. Le Nazioni Unite e i gruppi di aiuto umanitario hanno lanciato vari appelli per evitare una “catastrofe” se Israele dovesse lanciare un’invasione terrestre totale della città.

People are facing yet another forced displacement in the [#GazaStrip](#)

Since Israeli Forces military operation intensified on 6 May, around 80,000 people have fled [#Rafah](#), seeking refuge elsewhere. The toll on these families is unbearable. Nowhere is safe.

We need a [#CeasefireNOW](#) pic.twitter.com/SEk3MOJtWE

— UNRWA (@UNRWA) [May 9, 2024](#)

Ore 9:00 Gli Houthi colpiscono con missili e droni 2 navi nel Golfo di Aden

Gli Houthi dello Yemen hanno preso di mira due navi nel Golfo di Aden con missili balistici e droni, ha annunciato un portavoce del gruppo.

Gli attacchi alle navi – identificate dagli Houthi come la “israeliana” MSC DIEGO e la MSC GINA – sono stati “precisi”, ha aggiunto Yahya Saree, senza fornire ulteriori dettagli.

Il gruppo ha affermato di aver colpito anche una terza nave, la MSC VITTORIA, in due attacchi effettuati nell'Oceano Indiano e poi nel Mar Arabico.

Gli Houthi, che da novembre prendono di mira navi internazionali nelle rotte marittime vitali come rappresaglia per la guerra di Israele a Gaza, hanno affermato che stanno “seguendo gli sviluppi” e che “non esiteranno a intensificare le loro operazioni militari”.

Da lunedì scorso, quando Israele ha preso il controllo del valico di frontiera di Rafah, la situazione umanitaria è sempre più critica. Israele sta “soffocando l'ingresso di aiuti salvavita a Gaza”, ha avvertito l'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA).

Intanto, la scorsa notte, quattro persone sono state uccise e 16 ferite dopo che l'esercito israeliano ha bombardato una casa residenziale nel quartiere di Tal as-Sultan, a ovest della città di Rafah.

Secondo le Nazioni Unite, altri 109 palestinesi sono stati uccisi e 296 feriti negli attacchi israeliani a Gaza tra lunedì e mercoledì, e molte donne e bambini sono stati uccisi negli attacchi contro le case a Rafah.

Sul fronte dei colloqui per il cessate il fuoco, il capo della CIA William Burns pare sia tornato al Cairo dopo aver incontrato in Israele con il capo del Mossad David Barnea e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu.

Il Consiglio norvegese per i rifugiati ha denunciato, intanto, che a nessuno dei suoi camion umanitari è stato permesso di passare attraverso il valico di Karem Abu Salem (Kerem Shalom), nonostante Israele affermi di aver riaperto il valico di frontiera.

Dalla Siria, il Ministero della Difesa ha riferito che le difese aeree siriane hanno abbattuto i missili israeliani lanciati dalle alture di Golan occupate verso la capitale Damasco.

AGGIORNAMENTI

Ore 00:00 “Paura estrema e ansia infinita” mentre Israele attacca Rafah

I registri ospedalieri mostrano che almeno 25 persone sono rimaste ferite dopo che il fuoco dell'artiglieria israeliana ha colpito una parte del centro di Rafah, un'area che Israele non ha chiesto ai palestinesi di evacuare prima della sua incursione.

“Viviamo a Rafah in una paura estrema e in un'ansia infinita”, ha raccontato ad Al Jazeera Muhanad Ahmad Qishta, 29 anni.

La campagna militare di Israele è stata una delle più letali e distruttive della storia recente, riducendo gran parte di Gaza in macerie.

Ore 23:30 OMS: il cessate il fuoco è “urgentemente” necessario

Il capo dell'Organizzazione mondiale della sanità Tedros ha chiesto la “rimozione di tutti gli ostacoli” a Gaza per fornire ai residenti assistenza e aiuti umanitari.

“È urgentemente necessario un cessate il fuoco per il bene dell'umanità”, ha scritto su X.



.@WHO calls for removal of all obstacles to the delivery of urgent humanitarian assistance into and across #Gaza, at the scale that is required.

A ceasefire is needed urgently for the sake of humanity. pic.twitter.com/jOxMw7UZvB

— Tedros Adhanom Ghebreyesus (@DrTedros) [May 8, 2024](#)

Ore 22:30 USA, i repubblicani americani criticano Biden per aver bloccato la spedizione di armi a Israele

Diversi legislatori hanno criticato l'amministrazione Biden per la sua decisione di sospendere una spedizione di armi a Israele.

"L'amministrazione Biden afferma che il suo impegno nei confronti di Israele è 'corazzato'. Se lo pensano davvero, allora è tempo di smettere di piegarsi alle pressioni dei comunisti universitari e di dare al nostro alleato il tempo, lo spazio e il sostegno di cui ha bisogno per distruggere i terroristi che minacciano allo stesso modo israeliani e palestinesi", ha dichiarato il leader della minoranza al Senato Mitch McConnell.

Ore 22:00 Gli Emirati Arabi Uniti condannano l'assalto israeliano a Rafah

Gli Emirati Arabi Uniti si sono uniti ai paesi di tutto il mondo nel dare voce all'opposizione all'offensiva israeliana contro l'affollata città meridionale di Gaza.

"Gli Emirati Arabi Uniti hanno condannato nei termini più forti l'invasione e il sequestro del valico di frontiera di Rafah nel sud di Gaza da parte delle forze israeliane, e hanno messo in guardia contro l'escalation militare che minaccia di causare la perdita di vite innocenti e di esacerbare la catastrofe umanitaria nella Striscia di Gaza", Lo ha affermato il ministero degli Esteri degli Emirati Arabi Uniti in una nota.

"Inoltre, gli Emirati Arabi Uniti sottolineano la necessità di garantire il flusso sicuro e senza ostacoli degli aiuti umanitari e la consegna di forniture salvavita alla popolazione della Striscia".

Gli Emirati Arabi Uniti hanno stabilito relazioni diplomatiche formali con Israele nel 2020 e da allora hanno approfondito i loro legami economici e politici con il paese ebraico.

Ore 21:30 "No a Rafah": i manifestanti scendono nelle strade di Tel Aviv

Un video condiviso online mostra centinaia di israeliani che chiedono al governo di raggiungere un accordo per riportare a casa i prigionieri tenuti a Gaza da Hamas e altri gruppi.

Tra i manifestanti c'erano anche i familiari delle persone sequestrate, come mostra il filmato.



pic.twitter.com/ClaTZG7ISx

(@lirishavit) [May 8, 2024](#)

Ore 20:30 La Tunisia chiede al "mondo libero" di unirsi contro il genocidio a Gaza

Il Ministero degli Esteri tunisino ha riaffermato quello che ha definito il suo "sostegno incondizionato" ai palestinesi e ha esortato la comunità internazionale a rispettare il diritto internazionale umanitario contro Israele mentre porta avanti il suo attacco a Rafah.

"La Tunisia invita tutti i popoli liberi del mondo a restare uniti contro il genocidio e gli sfollamenti forzati compiuti dalle forze di occupazione sioniste", ha affermato il Ministero in una nota.

"La Tunisia mantiene la sua posizione ferma e di sostegno nei confronti dei fratelli palestinesi verso la creazione del loro Stato sovrano sull'intero territorio palestinese, con al-Quds Al-Sharif [Gerusalemme] come capitale".

Ore 19:00 Incursione a Rafah incombe: "Alcune strade sembrano una città fantasma"

Decine di migliaia di palestinesi sono di nuovo in movimento dopo che l'esercito israeliano ha ordinato di evacuare il sud di Rafah. Circa 1,5 milioni di persone si stanno rifugiando lì, il che aumenta la prospettiva di vittime di massa in un'invasione di terra israeliana.

Le persone a Jneina, al-Shawka, al-Salam e in altri quartieri sono fuggite in previsione di un assalto.

"Alcune strade sembrano una città fantasma adesso", ha raccontato ad al Jazeera Aref, 35 anni, che ha chiesto che il suo cognome non venisse utilizzato, temendo rappresaglie israeliane. "Non temiamo la morte e il martirio. Ma abbiamo dei bambini di cui prenderci cura e che vivranno per un altro giorno, quando questa guerra finirà e ricostruiremo la città".

Ore 18:30 L'AIPAC critica la decisione di Biden di ritardare la spedizione di armi a Israele

L'influente gruppo di lobby statunitense filoisraeliano ha descritto la mossa, confermata in precedenza dal capo della difesa Lloyd Austin, come un "messaggio pericoloso e controproducente".

"Incoraggia l'Iran, Hamas e Hezbollah e mina gli impegni dell'America nei confronti di tutti i nostri alleati", ha affermato l'American Israel Public Affairs Committee in un post sui social media.

"Il Congresso deve chiedere all'amministrazione Biden di invertire questo ritardo e garantire che Israele abbia ciò di cui ha bisogno per vincere questa guerra".

L'AIPAC ha speso milioni di dollari nelle elezioni americane per sconfiggere i candidati critici nei confronti di Israele.

Ore 18:00 Hamas chiede ai gruppi internazionali di documentare le fosse comuni di Gaza

Il gruppo che governa Gaza afferma che la recente scoperta di un'altra fossa comune presso l'ospedale al-Shifa è un'ulteriore prova del fatto che l'obiettivo di Israele è quello di sfollare e sterminare i palestinesi a Gaza.

Hamas ha affermato che la condotta di Israele dovrebbe costringere le Nazioni Unite ad agire per porre fine alla "barbara" aggressione contro Gaza.

"Chiediamo a tutti i gruppi per i diritti e alle organizzazioni interessate di documentare questi crimini e di sottoporli alla Corte penale internazionale e ad altri tribunali", si legge in una nota.

Il mese scorso, il capo delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha chiesto un'indagine indipendente sulle segnalazioni delle autorità palestinesi sulle fosse comuni scoperte a Gaza.

Ore 17:30 UNRWA: Circa 200 palestinesi lasciano Rafah ogni ora

Secondo le stime dell'agenzia di soccorso delle Nazioni Unite per i palestinesi (UNRWA), una media di 200 persone lasciano Rafah ogni ora a seguito dell'ordine di evacuazione israeliano.

"Lo sfollamento è in corso e le persone stanno partendo verso Khan Younis e le aree centrali", ha affermato la direttrice delle comunicazioni dell'UNRWA Juliette Touma.

"Non è possibile fornire il numero totale degli sfollati al momento, data la fluidità della situazione", ha aggiunto.

Un alto funzionario dell'UNRWA ha detto all'emittente americana CNN che circa 50.000 persone hanno lasciato Rafah da lunedì.

Ore 17:00 Hezbollah rivendica diversi attacchi contro le forze israeliane

Il gruppo libanese ha informato di aver lanciato un razzo Burkan a corto raggio contro la base militare israeliana di Biranit vicino al confine libanese e di averla colpita "direttamente".

Hezbollah ha anche affermato di aver preso di mira le truppe israeliane a Kfar Shuba Hillso,

In precedenza, il gruppo aveva rivendicato un attacco "preciso" di droni contro un nuovo centro di comando israeliano nel settore occidentale del confine.

Ore 16:30 Alcuni corpi recuperati all'ospedale al-Shifa trovati "senza testa"

La stragrande maggioranza dei 49 corpi palestinesi finora recuperati dalla tomba dell'ospedale al-Shifa erano in stato di decomposizione.

L'ufficio stampa del governo di Gaza ha confermato di aver trovato corpi senza testa.

Il corrispondente di Al Jazeera Tareq Abu Azoum ha dichiarato: "È assolutamente terrificante e fornisce una chiara riflessione su ciò che stava accadendo all'interno del complesso [durante il raid israeliano]" aggiungendo che "il numero totale di corpi recuperati a 520 corpi recuperati dall'ospedale al-Shifa, dall'ospedale Nasser nel sud e dall'ospedale Kamal Adwan nella parte settentrionale del territorio."

Ore 16:00 L'Oms lancia l'allarme sullo stato dell'assistenza sanitaria a Rafah

Tedros Adhanom Ghebreyesus, capo dell'Organizzazione mondiale della sanità delle Nazioni Unite, ha scritto in un post su X che gli ospedali nel sud di Gaza hanno solo tre giorni di carburante per alimentare le loro operazioni.

"Senza carburante tutte le operazioni umanitarie si fermeranno. Le chiusure delle frontiere impediscono anche la consegna di aiuti umanitari a Gaza", ha avvertito Tedros.

Ha aggiunto: "Uno dei tre ospedali di Rafah, Al-Najjar, non funziona più a causa delle ostilità in corso nelle sue vicinanze e dell'operazione militare a Rafah".

Facendo eco agli appelli dei leader politici e umanitari mondiali, Tedros ha anche chiesto la sospensione delle operazioni militari a Rafah, che secondo l'esercito israeliano andranno avanti con o senza un accordo di cessate il fuoco.

One of the three hospitals in Rafah, Al-Najjar, is no longer functioning due to the ongoing hostilities in its vicinity and the military operation in Rafah.

The closure of the border crossing continues to prevent the UN from bringing fuel. Without fuel all humanitarian...

— Tedros Adhanom Ghebreyesus (@DrTedros) [May 8, 2024](#)

Ore 15:00 Ecco un riepilogo degli ultimi sviluppi:

- Migliaia di palestinesi sono “esausti” e “in preda al panico” mentre lottano per allestire rifugi di fortuna nel centro di Gaza dopo essere fuggiti da Rafah durante l'incursione israeliana in corso, riferisce Hani Mahmoud di Al Jazeera.
- Secondo l'Ufficio stampa del governo di Gaza, una terza fossa comune, contenente almeno 49 corpi, è stata scoperta nell'ospedale al-Shifa di Gaza City.
- Il direttore della CIA degli Stati Uniti, William Burns, è in Israele per incontrare il primo ministro israeliano Netanyahu riguardo ai negoziati di tregua in corso con Hamas.
- Finora Israele non ha visto una svolta nei colloqui del Cairo, ma secondo un funzionario israeliano citato da Reuters, continuerà a mantenere lì una squadra di suoi negozianti.
- La Svizzera ha deciso di riprendere i finanziamenti all'UNRWA, ma ha proposto di dimezzare i fondi precedentemente impegnati per il 2024 a 11 milioni di dollari per coprire solo “i bisogni primari urgenti”.

Ore 14:30 UNRWA: Nessun aiuto per entrare a Gaza:

“Non riceviamo alcun aiuto nella Striscia di Gaza”, racconta Scott Anderson, vicedirettore degli affari dell'UNRWA a Gaza, in un post su X, parlando di una situazione che si sta rivelando “disastrosa per la risposta umanitaria”.

Mentre gli aiuti umanitari sono interrotti, oggi l'area attorno al valico di frontiera di Rafah è stata sottoposta a “continui bombardamenti”, ha aggiunto Anderson.

We're not receiving any aid into the [#GazaStrip](#), the [#Rafah](#) crossing area has ongoing military operations - there have been continued bombardments in this area throughout the day.

No fuel or aid has entered into [#GazaStrip](#) and this is disastrous for the humanitarian response.

— Scott Anderson (@GazaUNRWA) [May 8, 2024](#)

Alti funzionari delle Nazioni Unite hanno avvertito che se gli aiuti a Gaza rimangono bloccati, le scorte essenziali di carburante diesel finiranno entro la fine della giornata, costringendo alla chiusura di un importante impianto di produzione idrica e al taglio della fornitura di acqua potabile nel nord di Gaza.

Ore 13:00 Sale il bilancio delle vittime a Gaza

Almeno 34.844 palestinesi sono stati uccisi e 78.404 feriti negli attacchi israeliani a Gaza dal 7 ottobre, secondo il Ministero della Sanità dell'enclave assediata

Il ministero ha aggiunto che 55 persone sono state uccise e 200 ferite nelle ultime 24 ore.

Ore 12:30 "Un'offensiva israeliana a Rafah sarà catastrofica

Il ministro degli Esteri ombra del Regno Unito David Lammy ha pubblicato un video su X in cui ha rivolto diverse domande al vice ministro degli Esteri del Regno Unito Andrew Mitchell durante una sessione parlamentare riguardante l'offensiva pianificata da Israele su Rafah.

Ha ricordato che i palestinesi a Rafah stavano già subendo attacchi aerei in aree densamente popolate mentre il nord di Gaza era in una “carestia in piena regola”.

“Metà dei [bambini di Gaza](#) sono a Rafah; dove possono andare – chiedo al vicesegretario agli Esteri – per stare al sicuro?” la domanda che ha posto Lammy.

An Israeli offensive in Rafah will be catastrophic. The world has warned against it.

I asked [@AndrewmitchMP](#): what will the consequences be?

He didn't have an answer. pic.twitter.com/zaALPyG6eZ

— David Lammy (@DavidLammy) [May 8, 2024](#)

Ore 12:00 L'esercito israeliano afferma che sta continuando l'operazione nella parte orientale di Rafah

L'esercito afferma di aver ucciso combattenti di Hamas e di aver smantellato le infrastrutture militari nella parte orientale di Rafah mentre prosegue la sua incursione nel sud di Gaza.

Nell'ambito di questa operazione, l'esercito israeliano sta effettuando "incursioni mirate" sul lato palestinese del valico di Rafah, dopo averne preso martedì mattina, secondo un comunicato militare.

Israele ha inoltre continuato a sferrare attacchi contro le infrastrutture militari in tutta Gaza negli ultimi giorni, si legge nella dichiarazione, colpendo 100 obiettivi, compresi siti di lancio e posti di osservazione.

Secondo i funzionari sanitari di Gaza, gli ultimi attacchi hanno creato una nuova ondata di sfollati da Rafah e causato decine di vittime.

Ore 11:30 Ecco un riepilogo degli ultimi sviluppi delle ultime ore:

- Nelle ultime 24 ore le forze israeliane hanno arrestato almeno 30 palestinesi nella Cisgiordania occupata.
- I bulldozer israeliani hanno iniziato ad abbattere 47 case nel villaggio beduino di Umm Batin nel Negev, sostenendo che non avevano i permessi di costruzione adeguati.
- Il Ministero degli Esteri del Qatar ha esortato la comunità internazionale a prevenire un [attacco israeliano a Rafah](#).
- Secondo quanto riportato dai media israeliani, i familiari dei prigionieri e i manifestanti che chiedono un accordo di cessate il fuoco hanno bloccato uno svincolo sull'autostrada Ayalon a Tel Aviv.
- L'esercito israeliano riferisce che aerei da combattimento hanno attaccato durante la notte siti in diverse aree del Libano meridionale in quelle che sono state definite operazioni contro "edifici militari" e "infrastrutture terroristiche" del movimento Hezbollah.

Ore 10:30 Mosca: Israele deve rispettare il diritto internazionale a Rafah

Il Ministero degli Esteri russo ribadisce che Israele deve osservare rigorosamente il diritto internazionale umanitario dopo che i suoi carri armati sono entrati a Rafah.

In un briefing, la portavoce Maria Zakharova ha dichiarato che la Russia vede l'incursione come "un ulteriore fattore destabilizzante" in un'area con più di un milione di civili, e quindi "chiediamo il rigoroso rispetto delle disposizioni del diritto umanitario internazionale".

Mosca, ha aggiunto, non vede finora alcuna prospettiva di un accordo di pace a Gaza o nel Medio Oriente più ampio.

09:45 Gli ultimi sviluppi sui colloqui per il cessate il fuoco al Cairo

Il direttore della CIA William Burns incontrerà oggi il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, mentre gli Stati Uniti tentano di ravvivare la speranza di garantire un cessate il fuoco a Gaza mentre le delegazioni di Israele, Hamas, Stati Uniti, Qatar ed Egitto si incontrano al Cairo per riprendere i colloqui.

- Lunedì Hamas [ha accettato](#) una proposta di cessate il fuoco in tre fasi, mediata da Egitto e Qatar, che vedrebbe la fine della guerra di Israele contro Gaza, nonché il rilascio dei prigionieri israeliani detenuti nell'enclave e dei palestinesi detenuti nelle carceri israeliane.
- L'ottimismo che un accordo possa essere vicino è stato tuttavia di breve durata, poiché Israele ha affermato che la proposta accettata da Hamas non soddisfaceva le sue "richieste di base".
- Mentre Israele affermava che avrebbe avviato ulteriori negoziati al Cairo, il suo esercito ha lanciato operazioni militari contro la città di Rafah, nel sud di Gaza, e ha sequestrato il vitale valico di Rafah al confine con l'Egitto.
- Netanyahu ha affermato che la proposta di Hamas non è accettabile nella sua forma attuale e l'ha etichettata come un tentativo fallito di "silurare" l'incursione militare israeliana a Rafah.
- Martedì, il portavoce di Hamas Osama Hamdan ha detto che "la palla è ora nel campo di Netanyahu" e ha invitato gli Stati Uniti a fare pressione su Israele affinché raggiunga un accordo.
- Un anonimo funzionario di Hamas ha detto all'AFP che i colloqui al Cairo potrebbero essere "l'ultima possibilità per Israele di recuperare vivi i prigionieri israeliani".

Ore 09:00 Il Qatar condanna l'incursione israeliana a Rafah e sollecita l'intervento internazionale

Il Ministero degli Esteri del Qatar ha esortato la comunità internazionale a prevenire un attacco israeliano a Rafah.

Il ministero ha rilasciato una dichiarazione in cui avverte che lo sfollamento forzato di civili da Rafah costituirebbe una grave violazione delle leggi internazionali e aggraverebbe il peggioramento della crisi umanitaria nell'enclave assediata.

"Lo Stato del Qatar condanna con la massima fermezza il bombardamento del governatorato di Rafah da parte delle forze di occupazione israeliane, l'invasione del passaggio di terra e la minaccia di sfollamento dei cittadini dai centri di accoglienza e di accoglienza", si legge nella [dichiarazione](#).

Ore 08:30 Negate le cure ad una bambina di otto anni ferita in un attacco israeliano per blocco al valico di Rafah

Come ha riferito al Jazeera i carri armati israeliani hanno bloccato il valico di frontiera di Rafah.

La chiusura del valico ha bloccato qualsiasi aiuto essenziale in arrivo a Gaza e ha anche impedito la partenza di feriti e pazienti in attesa di viaggiare per ricevere cure.

Tra loro ci sono Lama Abu Holi, di otto anni, e sua cugina, entrambi feriti in un attacco aereo israeliano il mese scorso.

"Oggi il mio nome era al confine e avrei dovuto viaggiare per farmi curare le gambe", ha raccontato ad Al Jazeera.

"Fanno male. Dovrei subire un'operazione. Poiché oggi il valico di frontiera è chiuso, non ho potuto viaggiare. Sono triste perché non sono partita oggi".

Israel has seized and closed the Rafah border crossing, Gaza's only gateway to the outside world.

This means 8-year-old Lama can't leave Gaza to have the surgery she needs, after being injured in an Israeli airstrike last month.
pic.twitter.com/ddfU2TIRn4

— Quds News Network (@QudsNen) [May 8, 2024](#)

Ore 08:00 Il capo di MSF afferma che l'operazione israeliana minaccia di "trasformare Rafah in un cimitero"

L'attacco militare israeliano contro Rafah, dove "più di 1,5 milioni di civili sono ammassati in una stretta striscia di terra", rischia di trasformare l'ex rifugio per civili "in un cimitero", ha affermato Avril Benoit, direttrice esecutiva di Medici Senza Frontiere.

Benoit ha affermato in un post sui social media che "un'ulteriore escalation militare a Rafah sarebbe un attacco diretto contro una popolazione intrappolata" e che Israele deve immediatamente fermare i suoi piani.

With more than 1.5 million civilians crowded into a narrow sliver of land, an Israeli military escalation threatens to turn Rafah [#Gaza](#) into a graveyard. My full statement: <https://t.co/lgjXNtrsnq> pic.twitter.com/PLDBg9V7SX

— Avril Benoît (@avrilbenoit) [May 7, 2024](#)

Israele ha continuato a bombardare Rafah e il resto della Striscia di Gaza la scorsa notte, mentre i palestinesi rimangono intrappolati in seguito alla presa del passaggio vitale di Rafah al confine con l'Egitto.

Un'invasione su vasta scala di Rafah da parte delle forze israeliane sarebbe "un errore strategico, una calamità politica e un incubo umanitario", ha avvertito il segretario generale delle Nazioni Unite.

Ore 01:00 Griffiths, ONU: la situazione a Gaza è in un "momento critico"

Il capo umanitario delle Nazioni Unite Martin Griffiths ha affermato che la guerra a Gaza ha raggiunto un "momento critico" e che l'ordine di evacuazione di Rafah da parte di Israele si tradurrà in "più morti e sfollamenti". Ha ribadito che i civili che scelgono di restare a Rafah devono comunque essere protetti.

"Le decisioni prese oggi e le loro conseguenze sulla sofferenza umana saranno ricordate dalla generazione che ci seguirà", ha ricordato Griffiths in una nota. "Siamo pronti ai loro rimproveri".

Ore 00:30 gli Stati Uniti hanno ritardato a tempo indeterminato il rapporto sulla violazione da parte di Israele del diritto internazionale

Il quotidiano statunitense Politico ha riferito che l'amministrazione Biden ha ritardato a tempo indeterminato la pubblicazione di un rapporto del Dipartimento di Stato sul fatto che Israele stia violando il diritto internazionale a Gaza. L'amministrazione non ha fornito alcuna motivazione per il cambiamento dell'ultimo minuto.

"Il Dipartimento di Stato avrebbe dovuto pubblicare il rapporto oggi", si legge nell'articolo, che cita tre assistenti del Senato e uno della Camera. "Se avessero concluso che c'è stata una violazione, ci si aspetterebbe che gli Stati Uniti smettessero di inviare aiuti militari a Israele".

La notizia arriva mentre Israele porta avanti le operazioni militari a Rafah, dove la comunità internazionale e l'amministrazione Biden hanno avvertito che un'incursione israeliana potrebbe avere impatti disastrosi su centinaia di migliaia di sfollati palestinesi che hanno cercato rifugio lì sotto istruzione israeliana.

00:00 HRW: Bloccare gli aiuti a Gaza viola gli ordini del tribunale delle Nazioni Unite

Impedendo il trasferimento degli aiuti umanitari tanto necessari a Gaza, Israele sta violando gli ordini emessi dalla Corte internazionale di giustizia (ICJ), afferma Human Rights Watch.

"Nonostante i bambini muoiano di fame e di carestia a Gaza, le autorità israeliane stanno ancora bloccando gli aiuti fondamentali per la sopravvivenza della popolazione di Gaza a dispetto della Corte Mondiale", ha affermato Omar Shakir, direttore di Human Rights Watch.

"Ogni giorno in cui le autorità israeliane bloccano gli aiuti salvavita, sempre più palestinesi rischiano di morire".

L'ICJ ha ordinato due volte a Israele di fare di più per consentire l'arrivo degli aiuti a Gaza. La chiusura dei valichi di frontiera verso Gaza è "inaccettabile", ha affermato in precedenza la Casa Bianca.

Ore 23:30 Primo Ministro Netanyahu “è pronto a pagare un prezzo personale molto, molto significativo”

Ori Goldberg, un commentatore politico israeliano, afferma che l'attuale proposta di cessate il fuoco sul tavolo è stata concordata da entrambe le parti, ma i funzionari israeliani stanno facendo marcia indietro per prendere tempo.

“Sulla base del passato di Israele in questi affari nelle guerre passate, questa è una presa di posizione dell'ultimo minuto. Questo è un tentativo di apparire duro e anche un tentativo di compiacere la base di Netanyahu, gli elementi di destra all'interno di Israele”, ha detto ad Al Jazeera.

Ma il fatto che una delegazione israeliana sia ora al Cairo per i colloqui dimostra che le resta “poca manovrabilità”.

“Penso che sia stato chiarito a Netanyahu che dovrà pagare un prezzo personale molto, molto significativo se non succede qualcosa molto presto”, ha detto Goldberg. “La relazione israelo-americana è probabilmente la peggiore che sia mai stata.

“Non c'è vittoria in questo [per Israele]. Nessuno degli obiettivi prefissati è stato raggiunto. La gestione della guerra è stata a dir poco catastrofica”.

Ore 23:00 Il capo della Croce Rossa: l'escalation di Rafah mette “a rischio molte vite”

Il segretario generale e amministratore delegato della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa Jagan Chapagian ha scritto su X che qualsiasi interruzione delle operazioni al valico di frontiera di Rafah con l'Egitto ostacolerà la consegna di aiuti salvavita a centinaia di migliaia di palestinesi.

“Il valico di frontiera di Rafah funge da ancora di salvezza vitale”, ha affermato nel suo post. “Mancano cibo, acqua potabile, servizi igienico-sanitari, assistenza sanitaria e sicurezza”.

Stamattina l'esercito israeliano ha sequestrato e chiuso il valico di frontiera, impedendo di fatto l'ingresso degli aiuti a Gaza.

“Faccio appello urgentemente a tutte le parti per il rilascio sicuro di tutti gli ostaggi, per la protezione dei civili, degli operatori sanitari e delle strutture, nonché per l'accesso senza ostacoli per organizzazioni come [la Società della Mezzaluna Rossa Palestinese] nell'intera Striscia di Gaza, per salvare vite umane e alleviare le sofferenze”, ha affermato.

Ore 22:30 OMS: La chiusura di Rafah peggiora una “situazione catastrofica”

Richard Brennan, direttore regionale delle emergenze per il Mediterraneo orientale per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, afferma che l'impatto della chiusura del valico di Rafah “rende di gran lunga peggiore una situazione disastrosa e catastrofica”.

Gli aiuti sono già “scesi ben al di sotto delle necessità” negli ultimi mesi e il cibo, le forniture idriche essenziali e le attrezzature igienico-sanitarie “sono ora molto meno accessibili alla popolazione di Gaza”, ha detto Brennan.

“Oggi ci aspettavamo di evacuare 140 pazienti [in condizioni critiche], ma ora quella linea di vita è chiusa ai pazienti”, ha detto, sottolineando che anche il movimento del personale umanitario è ora sospeso.

Ore 21:30 Hamas: Prendere di mira il valico di Rafah ostacola qualsiasi processo negoziale: Hamas

Il portavoce di Hamas Osama Hamdan afferma che l'attacco di Israele al valico di Rafah con l'Egitto è un tentativo di Netanyahu di ostacolare l'accordo e l'attuazione di un cessate il fuoco.

“L'attacco delle forze di occupazione al valico di Rafah è un crimine e un'escalation grave e pericolosa contro una struttura civile che è sotto la protezione del diritto internazionale”, ha detto Hamdan in una conferenza stampa a Beirut.

“Invadere e attaccare il valico di Rafah da parte [delle forze israeliane] con la predeterminazione di Netanyahu è un tentativo di ostacolare l'attuazione dell'accordo per fermare l'attacco contro il nostro popolo. È un tentativo disperato di creare una pseudo-vittoria che possa salvare la faccia a Netanyahu. Questo non sarà mai raggiunto”.

Ore 20:00 L'esercito israeliano bombarda una casa nel quartiere di Al Zaitoun a Gaza City, uccidendo 7 civili e ferendone altri 14. Attacchi aerei e bombardamenti di artiglieria continuano a scuotere diverse aree della Striscia di Gaza, in particolare Rafah.

BREAKING| Israel's army bombards a house in Al Zaitoun neighborhood in Gaza City, killing 7 civilians and wounding 14 others.

Airstrikes and artillery shelling continue to shake several areas across the Gaza Strip, especially Rafah. pic.twitter.com/IDev96OdrF

— Quds News Network (@QudsNen) [May 7, 2024](#)

Ore 20:30 Gli Stati Uniti affermano che Israele assicura che le operazioni di Rafah saranno “limitate”

Il portavoce per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, John Kirby, ha detto ai giornalisti durante una conferenza stampa che Israele ha informato gli Stati Uniti che le sue operazioni a Rafah si concentreranno sul blocco del contrabbando di armi e sostegno finanziario a Gaza.

Gli Stati Uniti hanno messo in guardia Israele contro un attacco a Rafah, che secondo i gruppi umanitari avrebbe conseguenze catastrofiche per le centinaia di migliaia di sfollati originariamente incaricati da Israele di trasferirsi lì, ma Washington ha dato pochi segnali che potrebbero smorzare il suo sostegno alla guerra di Israele. se un simile assalto dovesse andare avanti.

Ore 18:00 Netanyahu: Attacco a Rafah necessario per liberare i prigionieri

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato che la cattura del valico di Rafah è un "passo importante" per "smantellare Hamas".

Netanyahu ha aggiunto che la pressione militare su Hamas è una condizione necessaria per "il ritorno dei nostri prigionieri".

La proposta di cessate il fuoco accettata da Hamas "è molto al di sotto delle richieste essenziali di Israele", ha sottolineato il leader israeliano.

Ore 17:30 ONU: "Lo sfollamento forzato è un crimine di guerra"

Israele ha obblighi rigorosi ai sensi del diritto internazionale umanitario per garantire la sicurezza dei civili a Gaza, afferma un portavoce dell'ufficio per i diritti umani delle Nazioni Unite.

I commenti sono arrivati poche ore dopo che le forze israeliane hanno preso il controllo del valico di frontiera di Rafah con l'Egitto in un attacco contro la città meridionale.

Ravina Shamdasani ha affermato che, secondo il diritto internazionale, Israele deve garantire ai civili l'accesso alle cure mediche, al cibo adeguato, all'acqua sicura e ai servizi igienico-sanitari.

"Il mancato rispetto di questi obblighi può equivalere allo sfollamento forzato, che è un crimine di guerra", ha affermato Shamdasani. "Ci sono forti indicazioni che questa [offensiva di Rafah] viene condotta in violazione del diritto internazionale umanitario".

Ore 17:00 Intensificazione "deliberata" della guerra a Gaza: il Brasile condanna l'incursione israeliana

Il Brasile ha condannato l'inizio delle operazioni delle forze armate israeliane nella città di Rafah, affermando che potrebbe compromettere gli sforzi in corso per il cessate il fuoco.

Israele ha scelto di "intensificare deliberatamente il conflitto in un'area nota per avere un'alta concentrazione di popolazione civile", ignorando le richieste della comunità internazionale, compresi i suoi più stretti alleati, si legge in una nota del Ministero degli Esteri brasiliano.

L'esercito israeliano ha preso il controllo del vitale valico di Rafah tra Gaza e l'Egitto, spingendosi nella città meridionale di Gaza dopo una notte di attacchi aerei e mentre le prospettive per un accordo di cessate il fuoco sono in bilico.

Ore 16:30 "Non esiste un piano B per la gente di Rafah"

Più di 30 ONG britanniche hanno firmato una dichiarazione congiunta che invita il governo britannico a lavorare urgentemente per prevenire qualsiasi ulteriore attacco a Rafah.

Nella loro dichiarazione, i firmatari, tra cui Action Aid UK, Christian Aid UK, Care International UK, International Rescue Committee UK, Medical Aid for Palestine, Oxfam GB e Save the Children UK, hanno affermato che le ripetute dichiarazioni dei politici britannici "sono state ignorate da Israele".

"L'incapacità dei nostri leader di sostenere le parole con azioni significative è evidente", hanno affermato i gruppi, chiedendo al governo di "agire finalmente per fermare il massacro".

"Il Regno Unito deve lavorare urgentemente per impedire qualsiasi ulteriore attacco a Rafah, chiedere un cessate il fuoco immediato e duraturo, riprendere i finanziamenti all'UNRWA e sospendere la vendita di armi a Israele finché esiste il rischio che possano essere utilizzate per violare le norme umanitarie internazionali. legge", hanno aggiunto.

"Un cessate il fuoco è l'unico modo per fermare la morte e la distruzione, fornire più aiuti a coloro che ne hanno disperatamente bisogno e rilasciare in sicurezza gli ostaggi.

"Non esiste un piano B per la gente di Rafah".

Ore 16:00 I senatori statunitensi chiedono all'amministrazione Biden di applicare la legge Leahy a Israele

Nove senatori statunitensi hanno invitato l'amministrazione Biden ad applicare coerentemente la legge Leahy a Israele come fa per gli altri destinatari dell'assistenza militare statunitense.

La Legge Leahy vieta l'assistenza alle unità militari straniere che commettono abusi.

Ore 15:30 "Ritenerlo responsabile del genocidio": Tlaib sollecita il mandato d'arresto della CPI per Netanyahu

Rashida Tlaib, l'unico parlamentare palestinese-americano al Congresso degli Stati Uniti, ha chiesto alla Corte penale internazionale (CPI) di emettere mandati di arresto per il primo ministro israeliano e altri alti funzionari israeliani per la condotta militare del paese a Gaza.

Il democratico ha chiesto alla Corte penale internazionale di "ritenere finalmente la Corte responsabile di questo genocidio, come è ovviamente giustificato da queste violazioni ben documentate della Convenzione sul genocidio ai sensi del diritto internazionale".

Ore 15:00 Guterres: "I civili non hanno già sofferto abbastanza morte e distruzione?"

Il capo delle Nazioni Unite avverte Israele che un assalto a Rafah, dove si rifugiano 1,4 milioni di palestinesi, sarebbe "un errore strategico, una calamità politica e un incubo umanitario".

"Dopo più di 1.100 israeliani uccisi negli attacchi terroristici di Hamas del 7 ottobre... dopo più di 34.000 palestinesi uccisi a Gaza, non abbiamo visto abbastanza? I civili non hanno già sofferto abbastanza morte e distruzione? Non commettere errori: un attacco su vasta scala a Rafah sarebbe una catastrofe umanitaria", ha avvertito Guterres.

Ore 14:30 Tel Aviv: Le agenzie internazionali devono lasciare le aree di Rafah dove sono attive operazioni militari:

In una dichiarazione citata dall'agenzia di stampa Reuters, un portavoce del governo israeliano ha invitato le organizzazioni internazionali a evacuare le zone di Rafah dove sono in corso le operazioni militari.

Il portavoce ha affermato che gli aiuti continuano ad affluire nell'enclave nonostante l'incursione militare.

Ma negli ultimi giorni, Israele ha chiuso i due principali valichi di frontiera utilizzati per far arrivare gli aiuti a Gaza, compreso il valico di Rafah, isolando completamente Rafah dal mondo esterno e bloccando i limitati aiuti che erano stati consentiti.

Per mesi, gruppi umanitari hanno avvertito che le restrizioni israeliane sul flusso di aiuti a Gaza stanno portando l'enclave sull'orlo della carestia.

Ore 14:00 Ecco un riepilogo degli avvenimenti delle ultime ore:

- Le forze israeliane hanno ottenuto il "controllo operativo" del valico di Rafah e hanno bloccato il flusso di aiuti, affermando di aver ricevuto informazioni che venivano utilizzate per "scopi terroristici".
- L'incursione israeliana è avvenuta dopo che Hamas ha dichiarato di aver accettato una proposta di cessate il fuoco a Gaza avanzata dai mediatori del Qatar e dell'Egitto.
- Le Nazioni Unite affermano che le autorità israeliane hanno negato l'accesso al valico di Rafah nel sud di Gaza.
- Funzionari israeliani hanno dichiarato ad Axios che il governo degli Stati Uniti era a conoscenza della proposta di cessate il fuoco negoziata da Egitto e Qatar con Hamas, ma non ha informato Israele prima che Hamas annunciasse, ieri, di essere d'accordo.
- Il Ministero degli Esteri egiziano ha avvertito che l'operazione militare israeliana a Rafah minaccia gli sforzi per raggiungere un cessate il fuoco a Gaza.
- L'esercito israeliano ha bombardato un'area del campo di Nuseirat, nel centro di Gaza, provocando numerosi feriti, tra cui bambini.

Ore 13:30 Hamas accusa Israele di sabotare i colloqui per il cessate il fuoco

In un comunicato, Hamas ha affermato che l'incursione militare israeliana al valico di Rafah ha lo scopo di ostacolare i continui colloqui per il cessate il fuoco.

"Decidendo di chiudere il valico di frontiera di Rafah e Kerem Shalom [Karem Abu Salem], Israele sta portando la regione verso il disastro e continua la sua politica di fame e persecuzione dei [palestinesi]", ha denunciato Hamas, che ieri aveva accettato un accordo a tre fasi di cessate il fuoco proposto dai mediatori egiziani e del Qatar.

Nella sua dichiarazione, il gruppo palestinese ha anche sollecitato un "intervento internazionale" per spingere Israele verso un cessate il fuoco, ribadendo di ritenere l'amministrazione del presidente americano Joe Biden e la comunità internazionale pienamente responsabili della continuazione della guerra.

Ore 12:30 Le proteste nei campus pro-Palestina si diffondono nei paesi nordici

In Finlandia, dozzine di manifestanti del gruppo di solidarietà Studenti per la Palestina hanno allestito un accampamento davanti all'edificio principale dell'Università di Helsinki.

I manifestanti affermano che rimarranno nel centro di Helsinki finché l'università, che è la più grande istituzione accademica della Finlandia, non taglierà i legami accademici con le università israeliane.

In Danimarca, gli studenti hanno anche allestito un accampamento filopalestinese presso l'Università di Copenaghen.

Circa 45 tende sono state montate sul prato davanti al campus della Facoltà di Scienze Sociali.

Ore 12:00 Turchia: l'operazione israeliana di Rafah è un altro crimine di guerra

"Con l'attacco di terra a Rafah, appena un giorno dopo che Hamas ha approvato la proposta del Qatar e dell'Egitto per un accordo di cessate il fuoco, Israele ha aggiunto un altro ai crimini di guerra commessi nei territori palestinesi dal 7 ottobre", ha affermato il vicepresidente turco Cevdet Yilmaz. in un post su X.

Ankara continuerà a lavorare affinché la leadership israeliana venga punita legalmente, ha aggiunto.

Ore 11:30 ONU: l'accesso al valico di Rafah è stato "negato" da Israele

Le Nazioni Unite denunciano che le autorità israeliane hanno negato l'accesso al valico di Rafah nel sud di Gaza.

"Al momento non abbiamo alcuna presenza fisica al valico di Rafah perché il nostro accesso... è stato negato dal COGAT", ha confermato Jens Laerke, portavoce dell'agenzia umanitaria delle Nazioni Unite OCHA, riferendosi all'agenzia israeliana che supervisiona i rifornimenti nei territori palestinesi.

Ore 11:00 Il braccio armato di Hamas lancia razzi contro le truppe israeliane al valico di frontiera di Gaza

In un comunicato, le Brigate Qassam hanno affermato di aver lanciato razzi sul valico di Karem Abu Salem (Kerem Shalom) vicino a Israele, prendendo di mira un "raduno di forze nemiche".

Israele ha chiuso il valico di Karem Abu Salem nel sud di Gaza lo scorso fine settimana dopo che Hamas aveva rivendicato un attacco che aveva ucciso quattro soldati israeliani.

Ore 10:30 UNRWA: I valichi di frontiera sono stati la "linfa vitale" per i palestinesi

Sam Rose, direttore della pianificazione dell'UNRWA, ha parlato ad Al Jazeera della chiusura da parte di Israele dei valichi di frontiera di Gaza.

Ha ricordato che la spinta di Israele per chiudere il valico di Rafah e il valico di Karem Abu Salem – che Israele chiama Kerem Shalom – ha avuto "impatti devastanti per la popolazione di Gaza che è già sull'orlo della carestia".

I valichi sono stati "linfa vitale per le piccole quantità di merci che sono entrate a Gaza da ottobre".

"Non c'è alcuna capacità per gli impianti di desalinizzazione di funzionare e fornire acqua sicura. Non c'è elettricità; taglia tutto", ha aggiunto Rose.

L'agenzia delle Nazioni Unite, ha aggiunto, ha una serie di preoccupazioni immediate, in particolare la carenza di carburante nell'enclave e l'impatto umanitario dell'operazione militare israeliana, che sembra essere iniziata nella parte orientale di Rafah.

Ore 10:00 La Cina esorta Israele a "smettere di attaccare Rafah"

La Cina chiede a Israele di ascoltare la comunità internazionale e di fermare i suoi attacchi a Rafah, a Gaza.

"La Cina... chiede con forza a Israele di dare ascolto alle schiacciante richieste della comunità internazionale, di smettere di attaccare Rafah e di fare tutto il possibile per evitare un disastro umanitario più grave nella Striscia di Gaza", ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri cinese Lin Jian.

Le forze di occupazione israeliana (IDF) hanno avviato una "precisa operazione antiterroristica" nella parte orientale della città di Rafah, ottenendo il controllo dell'omonimo valico di frontiera, che separa la Striscia di Gaza dall'Egitto, ha riferito in un comunicato l'esercito ebraico in una dichiarazione pubblicata sul suo account Telegram.

Secondo quanto si legge nella dichiarazione, l'operazione è stata lanciata dopo che Tel Aviv ha ricevuto informazioni secondo le quali il passaggio viene utilizzato "per scopi terroristici". Inoltre, l'IDF ha notato che domenica colpi di mortaio sono stati sparati dall'area dal Valico di Rafah a quello di Kerem Shalom, provocando la morte di quattro soldati israeliani e il ferimento di altri militari.

— pic.twitter.com/HRtGdB6WYQ — [@ItayBlumental](https://www.instagram.com/ItayBlumental) [May 7, 2024](https://www.instagram.com/ItayBlumental)

Inoltre, è stato precisato che l'operazione è stata condotta in coordinamento con il lato egiziano, ed ora il lato palestinese del valico è controllato da forze corazzate e speciali. Nel comunicato si precisa circa 20 "terroristi" di Hamas sono stati eliminati nella zona e che sono stati scoperti tre tunnel.

Allo stesso modo, diversi media hanno riferito che durante l'offensiva un veicolo carico di esplosivo che si dirigeva verso un carro armato dell'IDF è stato colpito e distrutto. L'esercito israeliano sta ora sorvegliando l'area e preparandosi per nuove missioni.

L'IDF ha issato la bandiera del paese ebraico sul lato palestinese del passo preso sotto il suo controllo.

— [@manniefabian](https://www.instagram.com/EmmanuelFabian) [May 7, 2024](https://www.instagram.com/EmmanuelFabian)

Inoltre, Al Jazeera, citando l'entità responsabile dei valichi di frontiera nella Striscia di Gaza, ha ricordato che la circolazione delle persone e l'ingresso degli aiuti umanitari nell'enclave palestinese attraverso i valichi di Rafa e Kerem Shalom sono stati interrotti.

Israeli forces raise the Israeli flag on the Palestinian side of the Rafah border crossing#Egypt #Palestine #MiddleEast #Israel #GAZA | pic.twitter.com/1Mp0L1B5Ue - Egypt Today Magazine (@EgyptTodayMag) May 7, 2024

L'operazione avviene dopo che il Gabinetto di Guerra del Paese ebraico ha deciso "all'unanimità" di proseguire le azioni militari a Rafa, città che è servita da rifugio a migliaia di civili palestinesi sfollati.

Alcune ore prima dell'annuncio, il capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh, aveva informato i mediatori in Qatar ed Egitto che avrebbero accettato la loro proposta di cessate il fuoco a Gaza. Tuttavia, un alto funzionario israeliano ha replicato che questa proposta "non rientrava nel quadro" di ciò su cui il paese ebraico aveva precedentemente concordato.



EGYPTTODAY.COM

Israeli forces raise the Israeli flag on the Palestinian side of the Rafah border crossing